IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 64 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 5 MARZO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Pur rimanendo, per il Governo, impregiudicata la questione della riforma elettorale per un futuro più o meno prossimo, alla Camera sono oramai tutti persuasi della impossibilità di addivenire durante questa Legislatura a qualunque riforma del genere.

I patrocinatori si sono andati dileguando per via, tanto più che in seno ai diversi partiti le tendenze sono diverse.

Fra i radicali, il gruppo Lapegna è favorevole al collegio uninominale, in contrasto con il gruppo affine che ebbe, per la proposta dello scrutinio di lista a larga base, il *placet* del partito popolare italiano.

L'Unione Socialista, cioè i bissolatiani, sono egualmente divisi. Una parte di questi riformisti ha fatto causa comune con il partito popolare cattolico per il collegio plurimo; ma un altro gruppo, con a capo i Ministri Berenini e Bonomi, segue i criteri del Governo.

Gli stessi socialisti estremi, benchè Turati debba svolgere la mozione, sono tutt'altro che favorevoli in massa, perchè parecchi degli attuali deputati debbono la propria elezione e la possibile riconferma al collegio uninominale. Con il collegio a largo scrutinio di lista, i socialisti perderebbero Milano e Torino, tanto per dare un esempio. Infatti la campagna nel milanese e la montagna nel torinese sposterebbero le attuali situazioni.

Quindi, la parte più seria ed equilibrata del Parlamento, nel riconoscere la impossibilità tecnica e costituzionale di discutere, a legislatura esaurita, una qualsiasi riforma elettorale, è concorde con il Gabinetto il quale prescinde dai criteri politici e di opportunità per seguire soltanto le buone norme costituzionali. Guai, infatti, se si creassero dei precedenti del genere!

Perciò, dicevamo, i patrocinatori di una riforma a sorpresa si sono assottigliati sino ai minimi termini.

Noi — che abbiamo combattuto sin dal primo lontano accenno questo tentativo di *escamotage* politico e costituzionale, ed avremmo continuato la lotta se Governo e Maggioranza fossero caduti nel tranello — prevedemmo l'insuccesso subito dopo un sommario esame delle tendenze dominanti nei gruppi.

Per esempio, con poca esattezza si è accennato a fieri propositi riformisti da parte di alcuni autorevoli membri dell'antica maggioranza, mentre altri autorevoli componenti di essa seggono tra i primi posti nel Gabinetto.

Il quale fu unanime nel deliberare la linea di condotta ormai nota.

***

Fra pochi giorni, con il ritorno del Presidente Wilson, sarà riattivata l'opera diplomatica della Conferenza della Pace. E' bene far presto, perchè certi popoli dimostrano poca voglia di metter giudizio. Dalla parte orientale non si profila nessuna pace possibile; ed un tal qual nervosismo prende paesi più vicini.

La situazione in Croazia e Slavonia è delle più gravi e difficili, mentre la trialistica Jugoslavia riafferma le sue pretese sulle terre italiane perfin dell'Istria forse per distrarre le popolazioni dagli insolubili problemi interni.

Politica e Diplomazia

(S) **Copenaghen**, 1. — (*Ritardato*) - Il Gabinetto ha presentato le dimissioni al Re, il quale ha chiesto di conferire coi capi-partito prima di prendere una decisione.

(S) **Londra**, 3 — La Duchessa d'Aosta, accompagnata da donna Lidia Tosio, dal marchese Carlo Torrigiani e dal colonnello prof. Cesare Baduel, si è recata nel pomeriggio a visitare la Regina e la Principessa Mary a «Buckingham Palace» ed ha presentato a sua Maestà la Croce al Merito a nome del Presidente della Croce Rossa Italiana.

La Duchessa d'Aosta si è poi recata a visitare la Regina Alessandra alla «Marlborough House», alla quale ha pure presentato la Croce al Merito.

(S) **Madrid**, 3. Lo stato d'assedio è stato tolto.

(S) **Rio de Janeiro**, 4. — La stampa ha accolto con viva soddisfazione un telegramma di Epitacio Pessoa, il quale annuncia alla Convenzione che accetta la candidatura alla Presidenza.

Il *Correia Lanha* spera che Pessoa, che non è legato da alcun compromesso, possa realizzare il suo programma. Egli governerà nelle migliori condizioni per assicurare un regime d'ordine e di rispetto della legge, del diritto e della giustizia.

(S) **Madrid**, 4. — Si ha da Pontevedro: La notizia del suicidio di Paiva Conceiro è smentita.

(S) **Madrid**, 4. — I Consiglieri municipali mauristi si sono dimessi in seguito all'atteggiamento del Municipio verso il Governo nella questione della Pace.

◆ (S) **Washington**, 4. — Il Presidente Wilson ha firmato il *bill* per il Prestito della Vittoria.

◆ (S) **Parigi**, 4. — Oggi Clèmenceau ha fatto una rapida apparizione alla Camera ed al Senato. I deputati ed i senatori lo hanno felicitato ed hanno espresso la loro soddisfazione di vederlo ristabilito.

◆ (S) **Zurigo**, 4. — Si ha da Budapest: Karolyi ha pronunciato a Statmar un discorso in cui esprime la speranza che la Conferenza di Parigi non permetterà lo smembramento dell'Ungheria, altrimenti questa sarebbe costretta a liberare il paese dall'invasore con le armi.

LLOYD GEORGE E IL «NEMICO INTERNO»

(S) **Londra**, 3. — Il Primo Ministro Lloyd George parlando stasera in un pranzo offertogli a Londra da abitanti del Galles, ha rilevato che l'interesse del paese nel suo insieme prevale su tutti gli interessi privati. Se, ha soggiunto, abbiamo trionfato nella guerra è perchè tutte le divergenze particolari sono state subordinate allo sforzo per raggiungere uno scopo comune. Il pericolo non è scomparso. Abbiamo vinto il nemico di fuori; ci rimane da far fronte ai pericoli di dentro.

Lloyd George ha dichiarato che spera di trovarsi a Parigi fra 48 ore per indurre la Conferenza della Pace a giungere rapidamente alla soluzione.

LO SPIONAGGIO DI UN CONSOLE TEDESCO

(S) **Praga**, 2. — Il Console generale Von Gebsattel, reggente il consolato germanico, è stato espulso in seguito all'affare di spionaggio.

La Conferenza della Pace

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI PORTI

(S) **Parigi**, 3. — Un comunicato britannico dice: La seconda Sottocommissione dei porti, delle vie navigabili e delle ferrovie si è riunita stamane ed ha continuato lo studio delle proposte relative ai porti che si progetta di internazionalizzare. Dopo uno scambio di vedute la Sottocommissione ha stabilito le condizioni nelle quali il progetto potrebbe essere applicato.

LA RIPARAZIONE DEI DANNI

(S) **Parigi**, 3 — La Commissione per la riparazione dei danni riunitasi sotto la presidenza di Klotz, dopo aver deciso intorno a numerose questioni di procedura inscritte all'ordine del giorno, ha preso misure perchè la Sottocommissione lavori colla massima celerità per consegnare nel più breve termine i rapporti alla Commissione.

LE SOTTO COMMISSIONI AL LAVORO

(S) **Parigi**, 3. — (*Ufficiale*) La prima Sottocommissione dei porti, delle vie d'acqua e delle ferrovie ha preso cognizioni del progetto definitivo presentato dalle delegazioni britannica e americana, la cui discussione sarà continuata domani.

La Commissione per gli affari ceko-slovacchi ha continuato lo studio delle questioni relative alla frontiera della Slovacchia.

PER IL BELGIO

L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi in data 4 corrente: La Commissione per gli affari belgi nella sua riunione di stamane è giunta, per quanto concerne la questione della revisione dei trattati del 1839, a una proposta d'insieme che sottometterà prossimamente al al Consiglio Supremo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3 – *Comuni* – Il Ministro della guerra *Churchill* presenta il bilancio della guerra. Rileva le speciali difficoltà che si sono incontrate quest'anno per compilare il bilancio a causa dell'incertezza e delle fluttazioni delle circostanze. Siamo a metà strada fra la guerra e la pace. Non possiamo stabilire una scala della smobilitazione. Non sappiamo ancora quali disposizioni comprenderà il trattato di pace circa gli armamenti nè quanti uomini dovranno essere tenuti nell'Europa Centrale e sul Reno. Non sappiamo se i tedeschi accetteranno le nostre condizioni o le rifiuteranno; se non si cureranno della responsabilità del loro avvenire e se si abbandoneranno al *caos*. La maggior parte dell'Europa e dei territori orientali è immersa secondo varii gradi nell'anarchia e gli alleati vittoriosi, sulle cui spalle pesa la responsabilità di mettere il nuovo mondo al lavoro sono in grave misura esausti. Inoltre la liquidazione della guerra reclama un enorme sforzo.

Churchill ritiene che il bilancio che egli presenta rappresenti il massimo e spera che sarà possibile alleggerirlo.

L'oratore, incidentalmente, parla del contributo che deve portare la Germania pel mantenimeto degli eserciti sul Reno e dice che le cifre esatte sono ancora oggetto di discussione fra l'Inghilterra e gli alleati. Quanto all'ammontare considerevole delle somme che ci proponiamo di ottenere dalla Germania, dobbiamo fare un conto separato. Come abbiamo già dichiarato, siamo decisi a reclamare dalla Germania tutto ciò che le è possibile pagare.

A proposito dell'aumento dei prezzi Churchill dichiara che la somma di 440 milioni di sterline prevista dal bilancio equivale a 280 milioni prima della guerra.

Accennando ai problemi che deve trattare Churchill dice he essi possono essere così divisi: quelli suscettibili di una soluzione immediata e quelli che reclamano un ponderato esame di cinque o sei mesi. Siamo ora alle prese con questi compiti e non senza suscesso. Noi smobiliteremo tre uomini su quattro.

Churchill spera che fra qualche mese l'Inghilterra possiederà eserciti forti e compatti i quali le permetteranno di tutelare gli interessi e la sicurezza del paese e le assicureranno i frutti da essa realizzati nella guerra.

Abbiamo già smobilizzato quasi un milione e ottocentomila fra ufficiali e soldati e la smobilizzazione continua in ragione di oltre 20.000 uomini al giorno.

Dopo aver dato particolari degli effettivi sui vari teatri della guerra, l'oratore dice che la formazione di un esercito di volontari per servire di guarnigione nell'Impero per mantenere la sicurezza nella metropoli e in Irlanda prosegue rapidamente e la cifra quasi costante del reclutamento ascende a 1000 uomini al giorno Oltre a quattro o cinquemila nuove reclute, abbiamo quasi quarantacinquemila uomini bene esercitati.

Nell'ora attuale vi sono quattro fatti distinti per quanto riguarda l'esercito: 1º la smobilizzazione dei grandi eserciti ai quali dobbiamo la vittoria; 2º rapida formazione degli eserciti di occupazione con effettivi di circa novecentomila uomini col sistema del servizio obbligatorio; 3º esercito di volontari destinato a servire di guarnigione nell'interno; 4º esercito permanente che sarà costituito dopo la guerra dalle nuove giovani reclute. E' desiderabile che non sia apportata alcuna precipitazione nel risolvere tali questioni.

Le disposizioni britanniche per quanto riguarda la difesa militare sono delle più moderate; ma, data la situazione alla quale dobbiamo far fronte, esse non devono mai più cadere al livello di quelle del 1914. E' meglio rimettere a dopo la guerra la decisione definitiva relativamente al regime militare poichè sapremo allora ciò che faranno le altre Potenze.

Parlando poi delle truppe alleate in Russia, Churchill dice che un esercito alleato di una certa importanza di cui la metà circa degli effittivi sono britannici e che ha le sue basi nei porti murmani e in quello di Arcangelo, occupa una parte considerevole delle regioni settentrionali della Russia. Queste spedizioni facevano parte delle operazioni contro la Germania e non dobbiamo nulla trascurare per assicurare il loro benessere e la loro sicurezza. Abbiamo pure contratto gravi obblighi verso le popolazioni di tali regioni.

All'estremo sud della Russia abbiamo nel Caucaso un esercito di una certa importanza incaricato di vigilare a che le truppe tedesche e turche siano espulse dal paese. Esso deve mantenere l'ordine tra quel le popolazioni turbolente in attesa che la Conferenza della Pace abbia deciso della loro sorte. Siamo perciò padroni delle ferrovie da Batum a Baku e la flotta britannica incrocia nel Caspio. Gli inglesi non hanno in questa regione nè interessi particolare nè obblighi speciali verso gli abitanti; ma compiono semplicemente un dovere verso la Società delle Nazioni e vigilano a che l'anarchia bolscevica non si sviluppi in nuove regioni del mondo.

Terminando l'oratore dichiara che non ha accennato a questioni politiche che spettano al Consiglio alleato di Parigi. E' di estrema urgenza imporre rapidamente alla Germania l'esecuzione delle condizioni di pace. I nostri mezzi di coercizione fanno sentire i loro effetti senza tregua; manteniamo un blocco rigoroso ed abbiamo potenti eserciti pronti ad avanzarsi al primo segnale. La Germania si avvicina alla carestia; essa corre il pericolo di un crollo. E' il momento di agire e quando la Germania avrà accettato le condizioni che le imporremo, potremo intraprendere e spingere con energia le operazioni consistenti nell'approvvigionarla e nel fornirle le materie prime.

La questione della flotta tedesca

La proposta inglese di distruggere *sic et simpliceter* tutta la flotta del Kaiser affondandola in mezzo all'Oceano, è oramai affondata nel mare delle proposte *barbine*. Distruggere due o tre miliardi e forse più, per sola teutonofobia e dopo già tanta ricchezza inesorabilmente distrutta, è subito apparso fra gli alleati e nella stessa Inghilterra poco meno che follia. Il merito però della *bocciatura* dell'affondamento spetta quasi esclusivamente alla Francia, la quale ha prontamente ed energicamente protestato contrapponendo alle altre proposte conservative inglesi quella, che è particolarmente avversata dall'Inghilterra, di ripartire cioè le navi germaniche fra gli alleati in ragione delle perdite subite per la guerra, ma con *speciale preferenza per la Francia* in considerazione del fatto che durante i quattro anni di guerra i suoi arsenali sono stati completamente assorbiti da lavori, necessari e conseguenti alla guerra, per sè e per gli alleati, ma senza che abbiano avuto modo di lavorare per l'incremento della flotta da battaglia mentre ciò è stato possibile per le altre potenze dell'Intesa che hanno potuto non solo compensare le perdite subite ma anche sensibilmente accrescere le loro forze navali possedute prima della guerra.

Non si vuole qui discutere quale sia la migliore possibile utilizzazione della flotta germanica che la Conferenza di Parigi potrà accettare ma è certo che qualsiasi soluzione presenta oggidì, anche in conseguenza della Lega delle Nazioni, difficoltà od inconvenienti non lievi come chiunque abbia anche scarsa famigliarità con simili argomenti può aver rilevato. L'*Agenzia Reuter* in un Comunicato apparentemente officioso, da Londra, dopo enumerate più o meno completamente le diverse soluzioni con le relative difficoltà, accenna infine alla possibile suddivisione delle navi fra gli alleati in ragione delle perdite sofferte da ciascuno, ovvero delle rispettive forze navali *attuali*.

Ora appare subito evidente come quest'ultimo criterio basato sulla forza attuale delle diverse flotte sarebbe sommamente ingiusto perché oltre al non tener conto del molto vario contributo alla guerra marittima dato dalle diverse nazioni alleate, favorirebbe in modo specialissimo Inghilterra, Stati Uniti e Giappone, le quali, come molto giustamente ha osservato la Francia, hanno potuto durante la guerra e per le loro speciali condizioni, aumentare molto sensibilmente le loro forze navali, cosa che non fu possibile alla Francia, ed aggiungiamo noi neppure all'Italia.

Pertanto, poiché è verosimile che tanto la proposta francese, con relativo diritto di preferenza, quanto l'ultima proposta accennata dalla *Reuter* vengano esaminate e discusse a Parigi, è senza dubbio necessario ed urgente che parallelamente agli argomenti che la Francia adduce a suo favore, vengano con dati e cifre ufficiali confortate le ragioni similari dell'Italia esponendo in modo chiaro ed esplicito il grande immane lavoro compiuto da arsenali e cantieri italiani per costruzione di siluranti, di autosommergibili, per manutenzione e riparazione al naviglio nazionale ed al *naviglio degli alleati*; lavoro tutto inteso bensì ai fine della guerra, ma che rese impossibile a noi come alla Francia, non solo di aumentare il numero di navi grande e medie, così come potè fare sovratutto l'Inghilterra, ma neppure di compensare le molte perdite subite e delle quali solo in questi giorni è stato reso noto il lugubre doloroso elenco.

E' ormai tempo che il Governo italiano si convinca che il silenzio ed il mistero sulle cose nostre di fronte allo spiattellare che fanno gli alleati non solo a nulla giova, ma torna di grave danno agli interessi italiani, in quanto che l'opinione pubblica all'estero, e talora anche in Italia, basata sulle sole notizie unilaterali, quando non sono tendenziose, che si hanno negli altri paesi, è naturalmente tratta a prendere in considerazione soltanto gli interessi altrui, ignorando o misconoscendo quelli italiani, anche quando questi hanno non minore e forse maggiore importanza.

◆ (S) **Londra**, 4. — Il *Daily Telegraph* commentando la questione della flotta tedesca da guerra dice: Secondo le cifre pubblicate a Parigi la flotta britannica ha perduto oltre mezzo milione di tonnellate. Le altre quattro principali potenze navali che hanno partecipato alla guerra hanno perduto circa la metà di questo tonnellaggio.

Se si adottasse il principio della ripartizione in proporzione alle perdite, la Gran Bretagna dovrebbe avere quasi i due terzi della flotta tedesca da guerra, e l'altro terzo dovrebbe essere diviso fra le flotte francese, italiana, giapponese e americana.

Contro tale ripartizione si obbietta che la Gran Bretagna desidera ottenere un certo numero di navi tedesche per aggiungerle alla flotta che deve essere mantenuta in servizio nel periodo di pace del quale siamo vicinissimi. Vi è errore. La nostra preponderanza è già così considerevole con le navi esistenti, la prospettiva di pace sul mare è così sicura e la pressione finanziaria sarà così irresistibile che l'acquisto di un gran numero di navi tedesche sarebbe certamente un onere grave ed ingombrante.

I recenti commenti fatti dalla stampa alleata fanno ritenere che tale questione non sia stata ancora esaminata a fondo e con competenza.

Il Ministro della Marina francese sembra essere stato influenzato da una errata e comune concezione del problema della sorte della flotta tedesca da guerra. Queste navi sono state progettate e costruite per i bisogni della Germania e lo sforzo per adattarle ad una qualsiasi marina da guerra esistente comporterebbe spese enormi e sarebbe accompagnato da gravi imbarazzi, se non da una confusione che non avrebbe carattere temporaneo.

Se questi argomenti non sembrassero persuasivi si potrebbe ricorrere ad una prova conclusiva, che sopprimerebbe ogni malinteso su tale questione. Le navi tedesche potrebbero essere messe all'asta fra gli alleati, Gran Bretagna, Francia, Italia, Giappone, e Stati Uniti, che sarebbero liberi di acquistarle, ed il prodotto della vendita sarebbe versato al fondo delle indennità che i tedeschi ci devono pagare. Ma si può prevedere con fiducia che entro cinque anni non una delle navi della flotta da guerra consegnate dalla Germania avrà un valore superiore a quello del suo ferro.

ECONOMIA e STATISTICA

RIPRESA COMMERCIALE TRA L'INGHILTERRA E LA IUGOSLAVIA

(S) **Londra**, 3. — Il Ministero del commercio ha autorizzato la ripresa dei traffici commerciali con la Croazia e la Slavonia e con la Bosnia Erzegovina. Gli affari con questi paesi non saranno più soggetti alle sanzioni della legge che proibisce il commercio col nemico. Le restrizioni stabilite da detta legge per il commercio col nemico nei territori occupati sono state tolte anche per il Montenegro e l'Albania. Ne risulta dunque la ripresa del commercio con tutto il litorale Adriatico, e con tutti i paesi della penisola balcanica. In altri termini la legge riguardante il commercio col nemico non ha più efficacia per quanto si riferisce ai paesi sopraindicati.

MERCATO SERICO

Il corrispondente serico del Ministero a Tokiò telegrafa in data 1º corr.:

«Mercato seta inattivo - Quotasi Shinshu 1 ½ - 13.15 Yen 1.350.»

SERBI E CROATI IN APERTA GUERRA

Notizie attendibili da Zagabria informano che dopo gli ultimi disordini di Ossiat, repressi dai serbi con metodi sanguinosissimi, in tutta la Croazia è scoppiato un movimento di reazione gravissimo.

Le truppe serbe, malgrado la proclamazione dello stato d'assedio ordinata dal comando serbo, sono dapertutto attaccate da bande armate comandate da ex-ufficiali croati e munite di armi e mitragliatrici.

Si può dire che la guerra nella Croazia e nella Slavonia sia stata ripresa forse con accanimento maggiore di prima.

Si attende con ansia la imminente ripresa dei lavori del Consiglio della Pace, e con la speranza che l'intervento diretto di Wilson metta un freno alla prepotenza serba, decisa a sopraffare tutti i piccoli popoli coi quali viene a contatto.

IN MARGINE

La volontà dei popoli è una cosa curiosissima. A rifletterci un pochino sopra si finisce col non capire più niente. Essa si manifesta o si nasconde in modi svariatissimi. Capita per esempio di leggere: Il popolo di Roma riunito a comizio nella sala Picchetti, ecc... delibera ecc... *e si resta pensierosi sulla facoltà di concentramento del popolo di Roma. Altre volte si osserva che lo stesso popolo, nello stesso giorno, può esprimere volontà opposte in due sale diverse. Se poi si sta ad ascoltare i numerosi interpreti della volontà dei popoli si finisce col convenire che essi posseggono una infinita quantità di volontà oppure che gli interpreti non capiscono affatto la lingua che parlano.*

Perfino il Presidente Wilson, che in questi tempi appariva come il più fedele interprete della volontà collettiva di tutta la terra, deve cominciare a nutrire qualche dubbio sulle sue facoltà interpretative, per lo meno in riguardo alla volontà del popolo americano. Di fatto il Senato americano interpreta tale volontà in un senso completamente diverso.

Dicono che il fenomeno dipenda dal fatto che il Presidente Wilson è l'esponente del partito democratico, mentre il Senato, sorto dalle ultime elezioni, è quello del partito repubblicano. Noi non abbiamo la più lontana idea della differenza che esiste fra questi due partiti, nè tale differenza ci interessa in alcun modo, solo ci sembra che trattandosi di mettere d'accordo il mondo intero, sarebbe bene che incominciassero a mettersi d'accordo il Senato ed il Presidente degli S. U. Altrimenti si incomincerebbe con un cattivo esempio.

Indipendentemente da ciò, noi diamo ragione al Presidente. E gli daremo sempre più ragione quanto più grandi saranno le opposizioni che incontrerà e pel solo fatto di tali opposizioni.

Se il Presidente Wilson la pensasse come tutti gli americani, vorrebbe semplicemente dire che l'illustre uomo la pensa come un americano qualunque il che, certo, non avrebbe un idea concreta della superiorità della sua mente. Gli uomini di alto ingegno si dicono appunto così perchè si sollevano al di sopra delle masse, le quali non possono seguirli che in ritardo.

Allorchè osservammo che il progetto della Società incontrava ovunque un grande fervore di consensi dubitammo subito che non fosse qualche cosa di straordinario, visto che appariva semplice e chiaro anche ai più cretini. Principiammo a tenerlo in qualche considerazione quando vedemmo che d'ogni parte cominciavano a sorgere difficoltà. La considerazione crebbe quando leggemmo il «Patto» e vi trovammo una Società sui generis. Cresce oggi per la opposizione che incontra nel Senato americano. Ci convinceremo della sua perfezione se, per avventura, il mirabile progetto naufragherà nel mare magnum *dell'ordinamento o dello sconvolgimento mondiale.*

Questo nostro modo di considerare le cose potrà parere anti-democratico, ma non lo è, tanto è vero che la maggior parte dei veri democratici la pensa così, anche se non lo dice. Di fatto tutti i Governi democratici dell'Intesa, durante la guerra e nel presente periodo, per mettersi in grado di far le cose per bene, hanno dovuto cominciare dall'escludere ogni azione ed ogni controllo delle masse che non capiscono niente. Parecchie centinaia di milioni di uomini sono rimasti nelle mani di un piccolo numero di uomini e vi rimangono ancora. La Conferenza di Parigi emana dai comunicati ufficiali che sono all'altezza di comprensione del primo venuto. Ciò vuol dire che quel piccolo numero di uomini giudica inopportuno che quelle parecchie centinaia di milioni di uomini abbiano l'esatta coscienza di ciò che si fa per il loro bene, perchè non arriverebbero a comprenderlo.

Il Congresso americano prima della partenza di Wilson per la Francia aveva espresso il desiderio di conoscere le linee generali della politica che vi avrebbe svolto il Presidente. Questi giustamente giudicò tale desiderio frutto di una curiosità insana. Ora il Presidente ha rifiutato di convocare il Congresso, probabilmente per la stessa ragione. Parlerà al Metropolitan Teater, *al popolo americano. Al popolo sì, al Congresso no.*

Così noi sapremo come la pensa il popolo americano «riunito in solenne assemblea nel Metropolitan Teater».

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 - Pres. Morelli Gualtierotti - Ore 14

Libertini. (*Segr.*) Legge il verbale della seduta di ieri. E' approvato.

INTERROGAZIONI

Pietriboni. (*Terre liberate*). Dà chiarimenti ed assicurazioni all'on. Chiaradia che vuole sapere se i rapporti dei rappresentanti del Governo abbiano o meno prospettato la urgente necessità di porre le Amministrazioni comunali che stanno per ricostituirsi, in condizione di provvedere realmente alla ripresa della vita nella zona liberata; e se il Governo intenda riconoscere siffatta necessità fornendo i mezzi finanziari (che ancora non sono stati accordati nemmeno in minima parte) e coordinando la loro opera con quella della autorità militare affinchè questa, che naturalmente dispone dei maggiori mezzi, accordi quanto è assolutamente necessario.

Chiaradia. Prende atto delle dichiarazioni di S. E. Pietriboni e si dichiara in parte soddisfatto.

Indri (*Finanze*). Dà assicurazioni all'on. Chiaradia che domanda di sapere come e quando intendano provvedere di sale le popolazioni delle terre liberate, di quelle terre che in passato ebbero tanto a soffrire per la pellagra causata dalla mancanza di sale.

Chiaradia. Insiste nelle sue raccomandazioni.

Battaglieri (*Guerra*) Dà assicurazioni e chiarimenti all'on. Di Caporiacco che domanda di conoscere se non creda giusto ed opportuno che gli ufficiali e soldati austro-ungarici, prigionieri di guerra, vengano pagati colla stessa moneta che percepivano dal loro Governo e cioè colla moneta della Cassa Veneta dei prestiti.

Di Caporiacco. Si dichiara soddisfatto.

Battaglieri (*Guerra*). Dà assicurazioni all'on. Di Caporiacco che vuol conoscere se non creda opportuno di destinare i cannoni di bronzo, che formano parte del bottino bellico, alla ricostruzione delle campane, asportate dal nemico in tutta la zona invasa.

Di Caporiacco Si dichiara soddisfatto.

IL MONTE GRAPPA MONUMENTO NAZIONALE

Manfredi. Svolge brevemente la sua proposta di legge per dichiarare le opere di difesa del Monte Grappa monumento nazionale.

Bertolini. Si associa alla proposta dell'on. Manfredi.

Meda (*Finanze*). Dà assicurazioni in nome del Governo.

SULLE COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Soleri. Svolge il seguente ordine del giorno: La Camera confida che il Governo, tenendo conto dei voti dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra, studierà la riforma generale delle pensioni di guerra con criteri di perequazione e di prevalente riguardo alla residua capacità di lavoro; ed intanto in via d'urgenza, e senza posporli ad altre concessioni di miglioramenti che debbano gravare sul bilancio dello Stato, prenderà provvedimenti per:

a) aumentare la pensione per i ciechi e gli ultra-invalidi, in modo che siano loro assicurate una vita decorosa e l'assistenza di cui hanno permanente bisogno;

b) applicare effettivamente a tubercolotici ed invalidi per malattia la presunzione che l'infermità sia contratta in servizio e per causa di servizio;

c) accordare almeno pei minimi di pensione assolutamente insufficienti pei soldati e graduati di truppa un trattamento analogo a quello già fatto per gli assegni di convalescenza;

d) assicurare con più precise norme il collocamento e l'impiego dei mutilati; e coordinare le molteplici opere a favore delle varie categorie dei colpiti della guerra, con particolare riguardo alle più gravi esigenze del Mezzogiorno ed agli speciali problemi della protesi e della rieducazione professionale.

Confida altresì che negli accordi di pace, sui risarcimenti dovuti dal nemico e con fondi e criteri comuni fra le nazioni associate si provvederà alla più larga assistenza dei mutilati ed invalidi di guerra.

Celli. Premette che si limiterà ad alcune brevi osservazioni sul contenuto politico delle comunicazioni del Governo. E passa senz'altro ad esaminare i criteri a cui fu ispirato l'on. Orlando nel risolvere l'ultima crisi. Onde si ebbe, per esempio, la tesi Facta, l'antitesi Riccio e la sintesi Fradeletto. Dal che si desume che l'on. Orlando abbia voluto rifare il suo Governo sulla base di una riconciliazione nazionale.

Critica l'istituzione del Ministero delle *Terre Liberate* ridotto ad essere una semplice consulenza legale, privo di quegli organi tecnici per cui funzionano i Ministeri propriamente detti. Ritiene che l'on. Orlando data la sua autorità, avrebbe potuto tutto osare, potuto affrontare le cose più che le parvenze, e risolvere le riforme più vitali e radicali. Accenna alla riforma elettorale, e ne illustra la necessità e l'urgente bisogno. Ciò servirebbe anche a neutralizzare un certo disagio, un malcontento che nasce da una situazione di fatto che non si può misconoscere. In sostanza l'oratore non si mostra soddisfatto del modo come l'on. Orlando ha risolto la crisi, in rapporto ai diversi problemi di ordine nazionale, dopo di che egli entra nell'argomento della Conferenza della pace. Parla del significato del Wilsonismo, e si duole dei Wilsoniani a spese dei terzi. Esamina la questione della Società delle Nazioni. Osserva che l'Armenia ha diritto a una sistemazione tale che non significhi sottomissione ad altro Stato. Passa a discutere la situazione dell'Italia nei rapporti dei popoli confinanti, raccomandando che questi siano resi sempre più cordiali.

Ritiene che la politica italiana nei Balcani è deficientissima – Deplora d'altra parte che a Parigi si lotta da parte di altri governi per la conquista dei mercati balcanici, ciò che si fa contrariamente ai principi della Società delle Nazioni e a danno specialmente dell'Italia – Entra nella discussione della politica sociale per affermare in sostanza la necessità che alla direzione dello Stato partecipi una più larga rappresentanza degli interessi delle classi lavoratrici.

Dimostra che siamo in pieno isolamento dello Stato, perchè da esso si allontanano le forze vive del paese – Conclude affermando che per mostrarci degni dell'ora e per evitare i pericoli del disordine civile bisogna avere il coraggio morale di elevarci ai più alti doveri sociali (*Applausi unanimi – Quasi tutti i deputati vanno a congratularsi coll'oratore*).

Roberti Svolge il seguente ordine del giorno: La Camera convinta dell'assoluta necessità di risolvere d'urgenza, in ispecie mediante una migliore organizzazione dei vari uffici, i gravissimi problemi delle provincie venete invase o devastate, invita il Governo a voler tosto provvedere.

Grabau. Svolge il seguente ordine chiedendo maggior larghezza nella concessione degli esoneri agricoli e industriali e una larga abrogazione della legislazione eccezionale di guerra.

Caviglia. (*Guerra*). Ringrazia l'on. Grabau di alcuni appunti mossi alla sua amministrazione. — Quanto ai prigionieri di guerra, dice che il governo considerava egualmente tanto i soldati che hanno avuto il piacere della vittoria, quanto i soldati che hanno avuto la sfortuna di cadere in mano del nemico.

Bevione. Comincia coll'elogiare la politica sonniniana svolta in questi ultimi tempi della Conferenza della pace – Difende il progetto della Società delle Nazioni – Spera che il governo saprà adoperarsi perché esso diventi una realtà pratica – Esige dal governo una buona politica pel passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace – Parla contro la politica degli equilibri internazionali.

Polemizza circa le pretese jugoslave. Critica l'atteggiamento dei sostenitori italiani dei popoli eredi dell'Austria, che cercano di privare l'Italia dei frutti della sua vittoria. Legge un memoriale presentato dal presidente del comitato jugoslavo di Londra alle autorità politiche americane, cioè dal famigerato Ante Trumbic nel quale si propone di creare durante la guerra una rivoluzione contro l'Austria, che dovrebbe essere aiutata dalle marine americana, inglese e francese, da cui fosse esclusa la marina italiana; si sostiene che la Dalmazia da Pola a Cattaro è jugoslava; si combatte...l'imperialismo dell'on. Sonnino; si denigra la gloriosa marina italiana, si incita l'America a negare gli aiuti all'Italia. L'oratore dice che il memoriale di Trumbic è un tradimento. (*Applausi unanimi*).

Rivendica la italianità di Fiume, di cui illustra la importanza geografica strategica ed economica. Fa sapere che l'on. Orlando ha saputo guadagnarsi la stima e la simpatia di Wilson. (*Applausi all'on. Orlando*).

E' sicuro che gli interessi nostri saranno ben difesi e tutelati. Esprime la fiducia nei plenipotenziari italiani, i quali sapranno ottenere ció che è stato stabilito nei precedenti accordi cogli alleati. Conclude ammonendo la borghesia a comprendere i tempi che attraversiamo. Combatte la dittatura del proletariato, che potrebbe creare la rovina, il dolore e sarebbe un regresso sociale. (*Interruzioni e proteste dei socialisti*). Spera che saranno evitate delle scosse sociali, che metterebbero in pericolo l'avvenire della patria. (*Applausi. Molti deputati si congratulano coll'oratore.*

Marcora (*Presidente*). Toglie la seduta alle ore 19.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 marzo contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. legge Luog. N°. 207 che istituisce ,con sede in Rimini, un ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione e l'esercizio di quel porto.

Decr. Luog. N° 167 con cui si stabilisce che fino a nuova disposizione continueranno ad aessere accordate ai Comuni e alle Provincie del Veneto le anticipazioni su prestiti consentite dagli articoli 15 e 16 del decreto Luogotenenziale 20 gennaio 1918, N° 30.

Id. id. N°. 199 concernente l'esenzione delle tasse di bollo e di registro ai contratti stipulati per conto dei Governi alleati con ditte italiane per somministrazioni alle rispettive truppe.

Id.id. N°. 200 che estende alla Tripolitania ed alla Cirenaica, le disposizioni del decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1916, N°. 1916, N°. 1417, relativo a penalità per simulazione di malattia e mutilazioni volontarie

Id. id. N°. 201 concernente l'esenzione dalla tassa di registro agli atti e contratti relativi ai mutui di favore concessi a Comuni a scopo di beneficenza in base al decreto Luogotenenziale 21 aprile 1918, N°. 600.

Id. id. NN.ri 181, 182, 183 e 151 riflettenti assegnazione di quote di concorso governativo, aumento di contributii scolastici dovuti da Comuni alla Stato e autorizzazione per accettazione di legato.

NEI MINISTERI

Min. ind comm. e lav. Comunicato - Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del regno — **Min. tesoro**: Direzione generale del debito pubblico Smarrimenti di ricevute.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 4 – **Una petizione di madri e di vedove di caduti.** — L'associazione Nazionale fra le madri e vedove dei caduti in Guerra, ha diretto al Ministero della Guerra una petizione nella quale si chiede che nella smobilitazione stessa siano mandati in congedo in precedenza i figli delle madri vedove ed i fratelli dei caduti in guerra. L'opportunità di questa richiesta è evidente.

UDINE, 3 – **Un ufficiale ucciso dallo scoppio di una bomba.** — E' morto all'Ospedale di Tappa il tenente del 3° bersaglieri Alfeo Drisaldi di Giovanni di anni 27 da Bobbio. Il poveretto era rimasto gravemente ferito per lo scoppio accidentale di una bomba a mano.

◆ GENOVA, 4. — **Lo sciopero dei metallurgici** dei cantieri Ansaldo continua tuttora in attesa della risposta degli industriali.

LA MISSIONE DEI GIORNALISTI AMERICANI A PARENZO

(S) **Parenzo**, 3 – Stamane col cacciatorpediniere *Nullo* é giunta da Trieste la Missione dei giornalisti americani che é stata accolta dalle autorità civili e militari al suono dell'inno americano. La popolazione ha fatto agli ospiti una entusiastica dimostrazione di simpatia acclamando calorosamente il Presidente Wilson, l'America, l'Italia e Fiume. La Missione ha visitato la basilica eufrasiana e tutta la città, che era imbandierata sotto il sole primaverile.

Il Municipio ha offerto all'*Hotel Riviera* un *vermouth* in onore dei giornalisti americani. Il Sindaco Sbisà ha pronunciato parole di saluto, brindando alla prosperità degli Stati Uniti. Gli ha risposto il giornalista Loge inneggiando ai cordiali rapporti fra l'America e l'Italia ed esprimendo gratitudine per le calorose accoglienze ricevute.

La Missione é poscia ripartita per Trieste tra nuove, deliranti acclamazioni mentre la folla cantava gli inni nazionali.

Italia Centrale

BOLOGNA, 3. — **« La Romagna Socialista » querelata dal Sindaco di Ravenna.** — Si è iniziato stamane il processo per la querela sporta dal Sindaco di Ravenna, rag. Bussi Fortunato, contro Coletti Giacomo, segretario della Federazione delle Cooperative del Ravennate e Rossetti Primo, gerente del settimanale *La Romagna Socialista.*

Il processo trae la sua origine da un articolo pubblicato nella *Romagna Socialista*, dal titolo « In casa nostra: patriottismo a contanti » nel quale si facevano aspre critiche contro l'opera del rag. Bussi, esponente dell'azienda Annonaria Comunale e del Consorzio provinciale degli approvvigionamenti.

Il Coletti si è dichiarato autore dell'articolo suddetto.

Il rag. Bussi si è costituito parte civile.

Presidente il giudice Pelagatti. Difendono i querelati gli on. Enrico Ferri e Gennaro Bettini e l'avv, Cilla. Il rag. Bussi è assistito dall'avv. Bellini e dall'avv. Bianchedi.

L'udienza di oggi è stata interamente occupata dall'interrogatorio delle parti.

FIRENZE ALLA CITTA' DI ZARA

FIRENZE, 4 – Oggi stesso è partita per consegnare alla città di Zara la bandiera offerta dalla città di Firenze, la Commissione appositamente incaricata e cosi composta: professor Carlo Del Lungo prof. Giotto Dainelli, ing. Santarelli, prof. Garoglio, avv. Coselchi, signora Serragli, nobildonna Maria Collacchioni, contessa Capponi, signorina Santarelli.

La bandiera in seta è riposta in un magnifico cofano appositamente costruito sotto la direzione dell'Ufficio di Belle Arti del nostro Comune. La Commissione conseguerà inoltre al Municipio di Zara una artistica pergamena per la quale il senatore Isidoro del Lungo ha dettato la dedica seguente: « A Zara di auguste memorie romane e veneziane fedele custoditrice per la Dalmazia all'Italia — A Zara che della Dalmazia tutta raccolse nel suo il rimpianto dei fedeli di San Marco, quando la gloriosa Repubblica fu tradita indegnamente nelle mani dei barbari — A Zara nell'estremo oriente d'Italia vedetta di Patria sul mare nostro — offre e consegna il vessillo nazionale dal cuor della Patria Italiana — Firenze — superba di confidarla a una fede provata dalla sventura a braccia valide, a cuori generosi, per la difesa del diritto italiano trionfante nella giusta vittoria. — Da Palazzo Vecchio, 15 gennaio 1919 ».

Sul cofano è inciso in oro: « A Zara sorella ».

Italia Meridionale

NAPOLI, 4 – **Invito al gen. Diaz.** — Il Comitato per le onoranze ai reduci, nella riunione di iersera stabilì di invitare il gen. Diaz a onorare al più presto di una sua visita la città natale.

NAPOLI, 4 – **Un'esplosione a Napoli 10.000 lire di danni.** — Nel pomeriggio di ieri alla Cupa Pozzella a Sant'Efremo, per spontanea combustione scoppiò un deposito di razzi nella fabbrica Belardinello, provocando un incendio nella baracca dove i razzi erano depositati. Vi fu semplicemente un gran panico, ma per fortuna nessuna disgrazia. Il danno si calcola sulle 10 mila lire circa di materiale.

Scienze e Lettere

LA MORTE DI UN NOSTRO COLLABORATORE

Abbiamo avuto il dolore di perdere un caro amico nella persona del maggiore cav. uff. Ambrogio Basletta, che, per molti anni collaborò al nostro giornale con i bozzetti della domenica. Il Basletta fu ottimo patriota, oltre che scrittore efficace, e lascia vivo rimpianto di sè in quanti ebbero il bene di conoscerlo e di apprezzarlo. Alla famiglia, privata del suo diletto congiunto, mandiamo le espressioni del nostro vivo compianto.

TEATRI ED ARTE

IL LIBRETTO DI " JACQUERIE "

Diamo il sunto del libretto della nuova opera che andrà in scena al « Costanzi », domani sera.

Il titolo dell'opera evoca la prima rivolta dei popolani contro la nobiltà, quasi sul finire del medio evo Le cause di questa terribile rivolta sono state sufficientemente chiarite dagli storici: gli eccessi dei feudatari produssero gli eccessi della plebe; l'oppressione che esercitavano i « signori », le loro avidità, le loro violenze; i loro spaventosi delitti, avevano colmato la misura. I popolani francesi non potevano sopportar più il giogo che li opprimeva così brutalmente.

Jacque Bonhomme, termine dispregiativo col quale si designava il contadino francese, esausto per le imposte e gabelle che esigevano i feudatari, per mezzo dei « Balivi », i quali compivano gli ordini del Signore del Castello si ribellò in segno di protesta. Tale protesta, che ebbe tutte le caratteristiche di una terribile rivoluzione, scoppiò il giorno del Corpus Domini dell'anno 1357. In pochi giorni l'insurrezione si propagò con la rapidità dell'incendio e abbracciò quasi tutta la Francia, dalla Somme fino alla Loira.

Questa spaventosa insurrezione si conosce nella Storia col nome di *Jacquerie*, poiché il suo capo, Guglielmo Charlet, si faceva chiamare Jacque Bonhomme, e i cronisti dell'epoca lo chiamavano « il re dei Jacques ». Alberto Donaudy ha immaginato, in questa epoca, la storia del contadino normanno *Mazurec* soprannominato l' « agnello » per la sua bontà: *Mazurec* é fidanzato ad *Isaura* e il popolo festeggia le prossime nozze della coppia giovane e felice: ma l'implacabile e crudele diritto del Signore del Castello il visconte Corrado de Nointel, s'interpone alla felicità dei due fidanzati e origina la loro fatale disgrazia. *Isaura*, come tutti i servi del feudo, deve sottostare al *diritto di primizia*, per il quale il feudatario impone, come tutte le fidanzate, che sia condotta al Castello a meno che il padre Guglielmo non paghi il prezzo del riscatto onde evitare la tremenda umiliazione. Per fortuna il Visconte é prossimo a celebrare le sue nozze con la dama *Glorianda de Chiory* e annuncia che in omaggio al fausto evento concederà le amnistie ai suoi servi. Corrono allora al Castello *Mazurec* e *Guglielmo* ad implorare clemenza e offrono tutto quanto posseggono per il riscatto di *Isaura*; ma la loro miseria é dura e ben poco possono offrire al Balivo. Alcuni contadini condannati pagano e ottengono il perdono, ma per *Mazurec* e Guglielmo, cui é reso impossibile il pagamento loro imposto per il riscatto, non esiste clemenza e debbono consegnare *Isaura* al feudatario.

La sventurata giovane, dopo aver sofferto ogni oltraggio e martirio, viene restituita a *Mazurec*, ma l'amore dei due fidanzati è ormai fatalmente distrutto. La profonda sensazione di orrore provocata dal l'oltraggio subito uccide *Isaura* che muore in uno spasimo di dolore e di disperazione e « Mazurec » davanti al corpo inerte dell'amata, giura che da quel tragico momento non sarà più l' « agnello », ma il *lupo*, che griderà ferocemente la sua vendetta.

Lo spirito di libertà si propaga fra i servi, ansiosi di redenzione e di giustizia. Si inizia la rivolta e il Castello è assaltato ed incendiato. *Glorianda*, la promessa sposa del Visconte, è afferrata da *Mazurec* che pazzo di furore vuole vendicare sulla dama l'onta subita da *Isaura*, ma il nobile cuore del plebeo cede ad uno sancio innato di bontà di fronte alle pietose strazianti invocazioni della donna che non deve pagare con la sua umiliazione la ferocia del visconte, la perdona in nome dell'amore infinito che ha consacrato a *Isaura*, la cui immagine ancora è tragicamente scolpita nel suo cervello. Allucinato dalla dolce visione della sua *Isaura* che nel delirio le appare radiosa, *Mazurec* corre verso l'immagine, mentre dallo sfondo dell'incendio del Castello e dalla carneficina sorge un innò trionfale; è l'anima dei popoli schiavi che canta gloriosamente, insieme alle secolari sofferenze, l'inno del futuro ed immancabile riscatto.

L'opera è attesa con viva aspettazione, poichè Gino Marinuzzi è amato dal pubblico non solo per le sue cospicue doti di direttore d'orchestra che lo fecero amare in Italia e all'Estero, ma anche per le sue qualità di compositore che rifulsero nella *Messa di Requiem* , la *Suite siciliana* e la commedia lirica *Barberina.*

GLI AFFRESCHI DEL SALONE BENTIVOLESCO A BOLOGNA.

Mentre le armi creavano il capolavoro della vittoria Adolfo De Karolis era intento ai suoi sogni del palazzo del Podestà e finiva d'istoriare la gran volta del salone bentivolesco. Ora Adolfo De Karolis prepara gli affreschi delle pareti.

La volta immensa far passare sotto gli occhi la storia di Bologna nelle più grandi figure: da Paolo Emilio a Giovanni Bentivoglio, da San Petronio a Rolandino de' Passeggeri.

Mirabili grandi figure, nelle proporzioni e nella concezione: la storia di Bologna, nei simboli dei suoi fiumi, nella evocazione dei suoi attributi di scienza del diritto e di sapienza nel governo; e mentre, sul colmo della volta i grandi quadri raffiguranti cicli dei tre grandi periodi storici si stendono tra gli ori e gli stucchi, giù pei peducci e pei cappucci si oggettivano i meravigliosi scorci delle figure nude raffiguranti gli elementi, le stagioni, i regni i mondi, gli aspetti del giorno e della notte – come anello cosmico – fuori della storia.

Quando tra qualche anno Adolfo De Karolis porrà fine all'ultima delle innumerevoli figure delle storie che copriranno la pareti, egli convocherà il popolo di Bologna nel salone che fu creato pel Consiglio dei Quattromila, e, assertore di un'età nuova, parlerà egli stesso (lo ha promesso) al popolo spiegandogli il significato dell'opera propria e la grandezza del passato.

NOTE ROMANE

IN CASA DI BAGNO

Nel magnifico villino di Bagno, in quel villino elegante e grazioso all'ombra delle antiche mura di Belisario, dove il marchese di Bagno riunisce le più rare e preziose opere d'arte e cura le relazioni parlamentari e si occupa di tanti problemi utili alle classi proletarie, ieri sera fu dato l'ultimo ballo della stagione che è stato il finale maestoso del periodo danzante e l'apogeo dell'eleganza e della signorilità. E' stato un ballo all'altezza delle tradizioni di casa di Bagno (che conta secoli di storia e di gloria) e cioè grandioso per il fasto e per la semplicità al tempo stesso, e ciò per merito particolare della gentile marchesa, la quale riceveva con quella grazia che le è abituale e con quell'amabilità e bontà che essa cerca di nascondere nell'ombra dei suoi grandi occhi dolci e profondi.

Era aiutata negli onori di casa da sua figlia Bianca entrata da poco nella grande vita mondana, graziosa e fresca come un fiore appena sbocciato ma che mostrava nondimeno di essere perfetta nell'adempimento del non certo divertente suo còmpito.

Il ballo è finito stamane all'alba, coronato da un'ottima e ricca cena servita in tavole separate e terminata da una pioggia rosea di foglie di rosa.

Vi era stato prima un riuscitissimo *cotillon*, molto originale nelle sue figure e molto ricco per i doni eleganti agli intervenuti dei differenti sessi.

E' stata insomma una festa riuscita come meglio non poteva riuscire. Tutta la parte più fine e migliore della società romana era presente.

Dovrei ora dare i nomi degli intervenuti. Ma a questo penseranno le cronache storiche e durature del *carnet mondain* ed io non voglio nemmeno attardarmi a descrivervi la *toilette* elegantissima e sobria della marchesa di Bagno, nè quella anche elegantissima e pure nera della sempre elegante e dolceridente donna Laura Martini, nè parlarvi di Vittoria Gaetani che è ancor bella e che era vestita d'oro come si conviene alle deità da lungo tempo indiscusse, nè descrivervi la ieratica e fine e serpentina e affascinante anche contessa Bosdari, nè del trionfo della marchesa de Asarta, nè parlarvi della grazia giovanile della signorina Ceresa o della giovanissima contessa de Asarta Guiccioli, nè ricordare la grazia lucente della bionda principessa Del Drago e di.... sua sorella, stavo per dire, donna Maria Cristina, nè accennare agli occhi tristi — ma così belli ! — della marchesa Strozzi, o alla abilità danzante della marchesa di Godio, o alla serietà severa della principessa Lancellotti, o alla vivacità gentile della principessa di Paliano. Di nulla io voglio parlare che non sia la constatazione sincera di una festa magnifica, signorile e degna della *buona* società romana quale i di Bagno ci hanno dato per la loro maggior gloria e per il nostro massimo godimento.

Giulio Secondo

Armi ed Armati

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Con recente decreto Luogotenenziale in data 1 corrente, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Orlando Giuseppe, di Livorno tenente di vascello; (Alto Garda a Nord di Torbole, 3 luglio 1918).

Biagi Luigi di Porretta, torpediniere scelto E. (matr. 75943,) alla memoria (Cortellazzo 5 luglio 1919).

Spagnoli Augusto di Castagneto Carducci (Pisa) capitano di corvetta; (Alto Adriatico aprile settembre 1918).

Sommati di Mombello Ettore di Roma, capitano di corvetta, (Alto Adriatico 14 aprile settembre 1918).

Di Giamberardino Oscar di Aquila, tenente di vascello, (Alto Adriatico, novembre 1917, settembre 1918).

Castellani Aldo, di Torino, tenente di vascello, (Alto Adriatico, 31 agosto 1918).

Strazzeri Renato, di Torino, tenente di vascello (Alto Adriatico, Piave – Tagliamento, 4 aprile 1916 7 giugno 1918).

Rossini Ugo, di Massa (Carrara) tenente di vascello, (Basso Piave, costa Istria–Pola 4 maggio – 9 agosto 1918).

Rigoldi Giovanni, di Cagliari, capo cannoniere di 1ª classe (matr. 57001), (Cortellazzo 2, 3, 4, 5, luglio 1918).

Polverari Egisto, di Senigallia, marinaio scelto, (matr. 22642).

Cacace Antonio di Massalubrense, cannoniere natr. 99225 (Cortellazzo 2, 3, 4, 5, luglio 1918)

Almagià Guido di Firenze capitano di corvetta: (Alto Adriatico giugno dicembre 1918).

Lella Enrico di Torino, capitano di corvetta: (Alto Adriatico giugno Novembre 1918).

Maroni Paolo di Torino tenente di vascello: (Alto Adriatico maggio novembre 1918).

Scoppola Carlo, di Viterbo tenente di vascello (Alto Adriatico maggio–novembre 1918).

Iachino Angelo, di Lucca, tenente di vascello: (Alto Adriatico giugno–novembre).

Caccia Gustavo di Firenze, Capitano di vascello: (Antivari).

De Bellegarde De Saint Karyenrico, di Baveno. (Novara) capitano di corvetta (Antivari) 4 nov.1918)

Normand Eugenio, di Genova tenente di vascello; comandante di sommergibili Medio Adriatico, ottobre 1918).

Casagrande Eugenio, di Roma tenente di vascello: (Alto Adriatico, febbraio, luglio 1918).

Pomilio Vittorio, di Chieti, sottotenente di vascello; pilota di idrovolante (Alto Adriatico febbraio luglio 1918).

Pestoni Luigi, di Genova, 2° capo timoniere matr. 2983, osservatore di idrovolante, (Alto Adriatico, dicembre 1917 – luglio 1918).

Macchia Giulio, di Casacalendo, (Campobasso), sottocapo cannoniere A. matr. 59079, (Alto Adriatico novembre 1917 – luglio 1918).

Barberis Agostino, di Cassine (Alessandria), marinaio (matr. 18952), ardito pilota d' idrovolante, (Alto Adriatico, gennaio-luglio 1918).

LA SORTE DEI SOTTOMARINI TEDESCHI

(S) **Londra**, 3. — L'*Agenzia Reuter* dice che un certo numero di sottomarini tedeschi che si trovano attualmente nei porti britannici saranno consegnati ai Governi alleati. Parte dei sottomarini verranno inviati in Italia, nel Giappone e negli altri paesi. Quarantasette sottomarini di ogni dimensione, compresi sottomarini capaci di traversare l'Oceano saranno venduti a condizione che vengano demoliti. Le macchine saranno però tolte anteriormente dall'Ammiragliato.

CRONACA DI ROMA

Per la diffusione della coltura popolare

UN GRANDE CONVEGNO NAZIONALE A ROMA

Domenica prossima, nella Sala degli Orazi e dei Curiazi in Campidoglio sarà inaugurato uno di quei grandiosi convegni pro-coltura popolare che sono ogni anno organizzati dall'Unione Italiana dell'Educazione Popolare.

Esso assume speciale importanza non solo perchè dopo una guerra mondiale di distruzione il primo problema è quello della ricostituzione dell'elemento uomo, non solo perchè l'iniziativa è stata presa d'accordo con l'Unione Magistrale Naz., con la Federaz. Insegnanti Medi, con la Federaz. delle Scuole Industriali e con l'Unione Naz. delle Educatrici dell'Infanzia, ma ancora, più, perchè, insieme agli insegnanti si presenteranno in gran numero — forse per la prima volta — i clienti della scuola.

Infatti vi si sentirà la voce dei rappresentanti della grande industria (comm. Dante Ferraris) e del lavoro industriale (Lodovico D'Aragona) della proprietà terriera, on. Miliani, e dei contadini, Argentina Altobelli) delle varie Regioni che più hanno bisogno di coltura: on. Labriola per Napoli, on. Lembo per la Puglia, on. Ciraolo per la Calabria, on. Colaianni per la Sicilia, on. Dore per la Sardegna; dei vari partiti politici : on. Soglia per i Socialisti, on. Credaro per i radicali, on. Rava per i liberali, on. Bissolati per i riformisti, on. Comandini per i repubblicani e don Sturzo per i cattolici; l'on. senatore Concelli e il comm. G. A. Vanni per gli agricoltori e per i contadini.

Si tratta di un formidabile coro che reclamerà i mezzi necessari per assicurare salute fisica o morale, sviluppo intellettuale adeguato alle classi produttrici.

A questa prima parte, squisitamente politica, seguirà una seconda in cui saranno riassunte le più urgenti questioni tecniche, e cioè la Scuola rurale, gli Adulti analfabeti e le Opere integrative della scuola.

Al Convegno sono invitati, oltre agli insegnanti i deputati e senatori, i funzionari dei ministeri dell'Istruzione, dell'Agricoltura e dell'Industria, i rappresentanti delle Organizzazioni operaie, i Sindaci del Lazio, i presidenti delle Università agrarie, i rappresentanti delle organizzazioni industriali e padronali.

Le tessere gratuite, per chi non le avesse ancora ricevute, potranno essere ritirate nella sede della Sezione Romana dell'Unione Italiana dell'Educazione Popolare (piazza Campo Marzio 7) dalle 9 alle 15.

VATICANO. – Il S. Padre ha ricevuto in private udienze: mons. Pietro Cèzèrac, arciv. di Albi: il can. Amedeo Ghizzoni; il r.mo d. Giuseppe Mazzanti, vice cancelliere vescovile di Imola; il r.do D. G. B. Catelli; il p. Agostino Gemelli, dei Minori; il conte Valentino Canale tenente della Guardia Nobile, il conte Salvatore Salimei, tenente in ritiro, della Guardia Nobile il march. Filippo Crispolti; il conte Filippo Sassoli de' Bianchi.

Per la Quaresima – Per i digiuni di Quaresima le condizioni quest'anno sono molto migliorate. Oggi a pranzo sono permessi i latticini e le uova alla sera invece questi cibi sono vietati, permettendosi l'uso di condimenti di qualsiasi genere. Le identiche disposizioni dovranno osservarsi nei giorni di venerdì e sabato di quaresima e nei giorni di tempora e cioè il 12, il 14 e il 15 corr.

S. P. Q. R.

INTERROGAZIONI

Per la proroga delle convenzioni tramviarie. — Il comm. Poggi ha presentato al Sindaco la seguente interrogazione:

« Ho appreso con vivo compiacimento dai giornali che la Società Romana T. O. non accetterà la proposta fattale dal Comune di prorogare al 31 Agosto 1923 le convenzioni per la gestione della rete tramviaria.

Nell'attesa che la notizia venga ufficialmente confermata, prego l'on. Amministrazione di far conoscere se creda essere finalmente giunto il momento, nell'interesse della paziente cittadinanza, di escogitare il mezzo adatto per penetrare nei depositi della Società e farne uscire quelle vetture ancora suscettibili di riparazione o che per contratto avrebbero dovuto sempre essere in circolazione, essendo questo l'unico congegno che si sarebbe dovuto adottare per far diminuire i grappoli umani e rendere tollerabile il più deplorevole servizio tramviario che sia stato possibile mai immaginare. »

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio d'Igiene comunica

I decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio e nella Città, sia a domicilio che negli Ospedali Civili e Militari, sono stati nelle ultime 24 ore complessivamente 35, dei quali 2 per influenza.

PROFILASSI ANTIMALARICA. — Allo scopo di prevenire la diffusione dell'infezione malarica nell'Agro Romano, il Sindaco ha disposto che entro il termine del 30 aprile p. v. i proprietari e gli affittuari dei terreni coltivati dovranno procedere alla colmatura di tutti i ristagni d'acqua. Spirato il termine prefisso il Comune procederà d'ufficio ai lavori del caso e deferirà all'autorità giudiziaria gli inadempienti.

LE FAMIGLIE DEI COMBATTENTI DI BORGO-PRATI A COMIZIO

Iersera nel salone della Caserma delle Guardie Municipali in Via Borgo S . Angelo, gentilmente concesso dal Comune, si sono riunite, dietro invito del Comitato di Beneficenza Prati (Via Boezio 41) le famiglie dei combattenti del Rione Borgo-Prati.

Vi presero parte i rappresentanti di 1255 famiglie.

Dopo un'ampia relazione dell'avv. Luigi Capalti sul collocamento della mano d'opera, sull'opera nazionale procombattenti, sulla crisi degli alloggi e sul contributo che alla risoluzione di questa può dare, secondo i voti espressi dalla Commissione del dopo guerra, l'iniziativa privata mediante la cooperazione del lavoro, fu votato alla unanimitá il seguente ordine del giorno :

« Le famiglie dei combattenti del Rione Borgo-Prati riunite la sera del 3 marzo 1919 nel salone municipale in via Borgo S.Angelo 116,

Preso atto del Regolamento Legislativo dell'Opera Nazionale pro-combattenti 10 gennaio 1919,

Rilevando che l'attesa di tre mesi dalla smobilitazione per lo svincolo della polizza ai combattenti rende inutile le provvidenze annunciate da tale regolamento,

Cosiderate le gravi difficoltá che giá si incontrano, appena iniziata la smobilitazione, per il collocamento della mano d'opera specie dei reduci della guerra ; tenuta presente l'assoluta deficienza degli alloggi, per la quale da nessuna autorità è stato ancora preso alcun provvedimento lasciando così che la crisi delle abitazioni diventi sempre più grave; riconoscendo l'assoluta necessità che provveda insieme e al collocamento della mano d'opera e alla crisi degli alloggi iniziando subito la costruzione di case popolari, case economiche e borgate rurali ; conformandosi ai deliberati della Commissione per il dopo guerra ; di costituire subito una cooperativa di lavoro fra i combattenti di Borgo-Prati che, beneficiandosi dell'Opera Nazionale pro-combattenti e di tutte le altre leggi del caso, assuma la costruzione di case popolari, economiche, borgate rurali ecc. d'affitto a proprietà indivisa, o attribuite per proprietá divisa ai singoli lavoratori ; di iniziare subito una agitazione per ottenere dal Governo : 1) lo svincolo immediato delle polizze ai combattenti reduci ; 2) l'attuazione immediata dei voti espressi per le Case popolari dalla Commissione per il dopo guerra ; 3) l'accoglimento delle midificazioni alla legge 17 luglio 1910 per la colonizzazione dell'agro Romano proposta dalla relativa Commissione istituita dal Ministro di Agricoltura ; 4) di estendere ai prigionieri di guerra i benefici stabiliti pei combattenti reduci ; e da mandato ad un apposito Comitato esecutivo di costituire entro un mese da oggi la cooperativa di lavoro e di condurre l'agitazione nelle forme che crederá più adatte. »

Il Comitato esecutivo fu eletto nelle persone di Camici Goffredo, operaio, Raponi Felice, soldato a Capalti Luigi Presidente del Comitato di Beneficenza.

PER L'ASSISTENZA AI CIECHI E MUTILATI. — La Federazione Nazionale dei Comitati di Assistenza ai Militari ciechi e storpi e mutilati, ha pubblicato in questi giorni il 1° numero del quarto anno del proprio bollettino, che riassume l'attività, le iniziative dei vari Comitati e reca interessanti articoli dei maggiori specialisti della scienza ortopedica. Il Bollettino è redatto e diretto dal segretario generale dr. comm. Tommaso Bencivenga.

Eccone il sommario : La C. R. A. per gli invalidi della guerra. Un Istituto Americano di rieducazione per gli storpi e i mutilati, Douglas C. Mc. Murtrie – L'assistenza agli invalidi nervosi, prof. Pietro Boveri – Opera Nazionale per la Protezione ed assistenza degli invalidi della guerra (costituita con legge 25 marzo 1917) Attività ed iniziative dei Comitati – Una opportuna iniziativa del Comitato di Bologna – Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra – Per il collaudo degli apparecchi di protesi (Disposizione del Ministro della Guerra) – Il pacco vestiario verrà assegnato anche agli invalidi di guerra – Per le pensioni di guerra – Un nuovo tipo di apparecchio di protesi – Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra – Come restituire alla Società i ciechi di guerra – Cospicua offerta ai mutilati in omaggio al Presidente degli Stati Uniti – Un istituto Internazionale per i mutilati A. Albergoni-Moroni – Rassegna Estera – Il ricavato della Scatola « Italianissima » nel 1918 – Bibliografia Comitati Civili costituitisi per la protezione ed assistenza degli invalidi di guerra (in copertina).

UN VOTO DEL CONSIGLIO CENTRALE DELLA « DANTE ALIGHIERI ». – La Società Nazionale « Dante Alighieri » fedele alla sua origine, alle sue tradizioni, al suo programma che raccolse per trent'anni il generoso e sincero consenso della Nazione;

commossa dalle invocazioni dei connazionali non ancora redenti e tormentati dal dubbio che, dopo le persecuzioni, i sacrifici, i martiri fortemente sopportati, una pace non giusta tolga loro ogni speranza di libertà, ribadendo più aspramente le vecchie catene;

interpretando la volontà del paese manifestata in incessanti, fervidi categorici appelli dei Comitati d'ogni parte d'Italia, delle lontane colonie e delle città sorelle adriatiche che alla « Dante » s'iscrivono con adesioni numerosissime;

mentre si compiace che – contro tutte le insidie e le pressioni – fermamente si mantennero quei patti in cui, nelle ore lontane dalla risoluzione vittoriosa della guerra, era consacrato il minimo indiscutibile delle rivendicazioni nazionali;

esprime la necessità assoluta che il Trattato di Londra sia integrato con Fiume e le terre dalmate in esso non comprese: rivendicazioni che rappresentano il giusto premio della sanguinosa vittoria, la difesa del nostro confine orientale, la sicurezza del nostro mare, la sola garanzia di una pace durevole;

invoca che agli oltraggi arrecati alla nostra bandiera e al nostro decoro da parte di stirpi che adoperano verso l'Italia e gl'Italiani i metodi di sprezzante violenza di uno Stato di cui si vantano eredi, s'occupino senza perniciosi indugi quei territori che non furono presidiati dal nostro esercito e dal nostro diritto subito dopo la vittoria.

Il Presidente della « Dante Alighieri »

P. Boselli

PER GLI AVVOCATI SOTTO LE ARMI. — In seguito alla punizione disciplinare inflitta all'avv. Egidio Valente, tenente del 1° granatieri, perchè difendeva in tribunale penale indossando la divisa, il Consiglio di disciplina dei procuratori adunatosi sotto la presidenza del comm. march. Giulio Clavarino, ha votato il seguente ordine del giorno da trasmettersi al Ministro della Guerra ed al Ministro di Grazia e Giustizia.

« Il Consiglio, presa cognizione della punizione inflitta al procuratore avv. Egidio Valente, tenente del 1° granatieri, per avere patrocinato in divisa e con toga, davanti all'autorità giudiziaria, deplora il provvedimento contrastante colle stesse disposizioni di adattamento nel passaggio dalla guerra alla pace ed afferma che l'esercizio dell'avvocatura per la sua funzione e per la sua dignità sociale onora la divisa militare ».

Componevano il Consiglio, oltre al march. Clavarino, gli avvocati on. Sandrini, Gregoraci Fabrizio, Martorelli, Montani, Buonvino, e Puntieri Ferdinando.

Alla Camera sarà discussa, sullo stesso argomento, una interrogazione presentata dall'on. Carboni.

IMPORTANTE ASSEMBLEA DI IMPIEGATI D'ORDINE DEL MINISTERO DELL'INTERNO. — Numerosissima ed oltremodo importante é riuscita l'assemblea indetta dall'Associazione fra gli impiegati d'ordine dipendenti dal Ministero dell'Interno, testé costituitasi per provvedere alla tutela degli interessi di classe in rapporto alla progettata riforma della burocrazia.

Il Presidente Troise dopo aver lette le adesioni al movimento pervenute dai colleghi di tutta Italia espone con rapida, felice sintesi l'opera svolta dalla Presidenza presso il Comitato Federale di tutte le Amministrazioni fra gli impiegati d'ordine dello Stato : accenna gli accordi intervenuti per indire una solenne riunione a cui parteciperanno anche uomini politici.

Il socio Bianchi pur compiacendosi dell'opera alacremente svolta dalla Presidenza deplora la stasi dannosa che ha susseguito l'opera proficua ed intensa dei primi giorni, a cui fece larga eco la stampa di ogni partito.

Invita quindi la Presidenza ad uscire dal torpore in cui si é fatta cadere l'associazione per riprendere con maggior vigore, prima della partenza per Parigi del Presidente del Consiglio la difesa dei legittimi interessi della classe (unanimi applausi) . Il Presidente dichiara di presentare al Comitato Federale il voto dell'assemblea.

In ultimo si approva, dopo breve discussione lo Statuto sociale.

COMIZIO D'IMPIEGATI. — Ad iniziativa della Camera dell'impiego privato sarà tenuto giovedì 6 corrente, alle ore 20,30, in via Monte della Farina 50 un Comizio di impiegati di aziende commerciali e private, allo scopo di spiegare il significato e la portata della recente conquista del decreto-legge sul

contratto d'impiego e illustrare le altre rivendicazioni della classe.

Parleranno gli onorevoli Canepa, Giovanni Amici, il prof. Mazzini Alati, Alfredo Salvatore ed Alpino Tenedini.

IL SABATO INGLESE NELLE BANCHE. — La *Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Italiana di Sconto ed il Banco di Roma,* informano che, presso tutte le loro Filiali ed Agenzie di città a partire dal giorno 8 marzo 1919, nel giorno di sabato di ogni settimana, nella vigilia di Natale e di Ferragosto, nonchè nell'ultimo giorno dell'anno gli Uffici, le Casse e il Servizio Cassette verranno chiusi al pubblico alle ore 12.

AL COLLEGIO ROMANO. — Il thè di beneficenza alla mostra d'Arte e Vittoria italiana » al Collegio Romano ha avuto un'ottima riuscita.

Intervenne un folto ed eletto pubblico, fra cui notammo: l'assessore avv. Di Benedetto pel Sindaco il gen. Julien e il cap. De Galbert, dell'Ambasciata Francese; la contessa Paoni; la marchesa Lesi; la sig.ra Ciotti; la sig.ra e le sig.ne Pealzi; la sig.ra e la sig.na Magni; la sig.na Ciafrandi; la sig.ra Maffi; la sig.ra Cattaneo; l'avv. Felice Battaglia, segretario delle opere Federate; il cap. Belli; il ten. Guerra; il sig.r Max Pallissiero e il sig.r Zambardi. Validi organizzatori della bellissima mostra di guerra sono stati, il ten. Pizzio, autore del riuscitissimo Diorama del Piave, la sig.ra Franca Biganelli e il ten. Gustavo Rosso (*Gustavino*).

La Mostra resta aperta al pubblico per tutto il mese di marzo.

SOC. MAESTRI E NEGOZIANTI SARTI E SARTE. — Si è riunita l'assemblea della Soc. maestri e negozianti sarti e sarte in piazza S. Luigi de' Francesi 34 con l'intervento di oltre 100 proprietari e rappresentanti delle ditte della città. Dirigeva il sig. Mario Candioli pres. dell'Associazione. Il Consiglio era al completo.

Scopo principale della riunione era la discussione del regolamento interno, che salvo lievi ritocchi fu approvato all'unanimità, lodando il Consiglio direttivo che nel compilarlo avea avuto per guida l'intendimento altamente sociale sia a vantaggio della classe che degli operai. Il presidente fece la relazione del lavoro espletato dall'ultima assemblea del 9 febb. pass. Spiegò l'interessamento al riguardo, dell'Ufficio Municipale del lavoro che promise l'assistenza morale e materiale per ben espletare il programma che il sodalizio si propone svolgere specialmente a vantaggio della classe operaia, con la prossima istituzione della scuola professionale e per l'ufficio di collocamento per cui sono incominciate e con profitto le iscrizioni. Riparlò dell'atto di solidarietà, che con successo troncò gl'iniziati scioperi parziali, atto firmato da 230 importanti ditte di Roma. Di questo elenco ne fu distribuita una copia a ciascun firmatario con raccomandazione di tenerla esposta nel proprio magazzino. Fece comprendere che come l'operaio non deve essere licenziato senza motivo alcuno e la Società deve per suo sacrosanto dovere impedirlo, egualmente deve intervenire allorquando un operaio, a suo capriccio, abbandoni il lavoro. Ringraziò i colleghi che accettarono di contribuire alla spesa del bollettino sociale che entro il corr. mese sarà dato alle stampe e rammentò che tutti i soci hanno il diritto di collaborarvi con articoli rispondenti allo scopo.

Informò che l'esito delle pratiche fatte dalle Camere di comm. delle principali Città d'Italia per sapere i prezzi che attualmente pagano i primari sarti agli operai è stata la constatazione che a Roma si paga di più ogni singolo lavoro. Fece presente l'adesione del « Fascio tagliatori-sarti per signora, di Roma ». Ringraziò i principali giornali cittadini per l'interessamento che prendono alla società e per aver gentilmente pubblicato l'avviso fatto agli operai per procedere alle loro classifica-censimento. Raccomandò ai convenuti di dare incremente alle industrie italiane onde migliorarle se sarà necessario e così avviarsi per quanto più sarà possibile alla eliminazione dell'articolo estero.

Il consigliere Filippo Palombi prese la parola per invitare i soci a dare sempre più il loro concorso perchè la società sia veramente considerata nel giusto suo valore morale e materiale da tutti per poter proficuamente svolgere il programma prefissosi e specialmente di difesa generale. Illustrò brevemente l'utilità della classe e degli operai in ispecie di ritornare all'antica istituzione delle corporazioni di mestiere, istituzioni che molto bene protessero la dignità del lavoro da ogni offesa, e sopraffazione, facendolo assurgere al titolo di vera e propria nobiltà, tanto da poter ben dire « il lavoro nobilita l'uomo » La soppressione di tali istituzioni ha dato origine alle lotte che ogni giorno si presenziano e di cui tutti son costretti a subire le dolorose conseguenze. Per omaggio, considerazione e rispetto al gentil sesso, che con tanto entusiasmo avea aderito alla Società fu approvato che il titolo statutario fosse completatato in Società maestri e negozianti sarti e sarte di Roma. Con opportune e ben chiare parole per la cooperazione di classe dette dal v. Presid. cav. Giacomo Foà, fu chiusa l'adunanza lasciando nei convenuti la migliore impressione.

RICREATORIO DUCA DEGLI ABRUZZI. — Ha avuto luogo l'Assemblea dei Soci del Ricreatorio Duca degli Abruzzi nella sede, in via Tordinona, 18. Ha presieduto il comm. Di Scanno, che ha riferito sull'opera svolta dal Ricreatorio durante la guerra, accennando anche all'Educatorio per i figli dei richiamati istituito negli stessi locali e presieduto dal prof. Nerozzi.

Procedutosi all'elezione delle cariche il comm. Di Scanno dichiarò di non potere accettare nuovamente la carica di presidente a cagione delle sue occupazioni, e l'Assemblea volle esprimergli tutto il suo compiacimento per la benemerita opera spiegata acclamandolo presidente onorario.

Sono stati eletti: Pres. effettivo il prof. cav. Arturo Neroni, vice pres. il cav. uff. Gioacchino Carabba e l'avv. Luigi Orsini; cassiere economo il cav. Erasto Bertucci, segret. il cav. Alfredo Sica. Consiglieri: Ubaldo Allievi, avv. Sebastiano, Battisti; dott. Carlo Benedetti, Alfredo Bianciardi, dott. Giulio Buscaioni, Alessandro Campolmi, Beniamino Di Cori, Giuseppe Di Donato, Francesco Gatti, dott. Arrigo Piperno, Stanislao Sonnini, Remo Toni, Pietro Toti, dott. Decio Vita. Sindaci: rag. Adolfo Bracale, cav. Sabatino Sestieri, cav. Augusto Zannoni.

IMPIEGO DEL NAVIGLIO NEMICO A SCOPO UMANITARIO

Ill. Sig. Dirett. del Pop. Romano

Leggo nei giornali svariati pareri sulla destinazione che il Congresso di Parigi sarebbe chiamato ad assegnare al' naviglio di guerra tolto al nemico. Alcuni si ostinano a sostenere che debba senz'altro venire affondato per vendicare i danni arrecati al mondo civile prescindendo dalle inopportunità di distruggere quanto è costato lavoro e danaro necessarii alle rinnovazione economica degli Stati.

Ritengo invece che si potrebbe con una special iniziativa, conseguire il fine più praticamente e con notevole vantaggio della povera umanità. All'uopo basterebbe che i mostruosi istrumenti fossero trasformati in *Sanatori antitubercolari galleggianti,* da ripartirsi fra i vari Stati e per farli stazionare in quei tratti di mare che l'esperienza e la scienza hanno dimostrati più rispondenti alla cura delle tubercolosi e all'isolamento delle persone che ne sono affette.

Le spese di trasformazione, secondo i dettami dell'igiene, potrebbero ricavarsi dalla alienazione degli involucri di acciaio e dagli annessi armamenti. E poichè nella sorta Lega delle Nazioni è prevalso il concetto dell'amministrazione comune delle Colonie conquistate, l'iniziativa si potrebbe rendere e simpatica e benefica ad un tempo, se si stabilisse d'iscrivere sul relativo bilancio la somma occorrente al mantenimento dei *Sanatori antitubercolari galleggianti.* Ciò sarebbe in provvida analogia a quanto si usa nel compilare i bilanci dei maggiori stabilimenti finanziari i quali vi comprendono o prelevano dalla riserva, somme annuali per l'assistenza sociale ad integrazione degli istituti analoghi. E se questo compito è soddisfatto da questi organismi, tanto più deve essere sentito e realizzato da una istituzione economica di carattere solidamente internazionale.

Accolga i sensi di mia distinta considerazione

Roma, 4 marzo 1919

Dott. *Maria Amante.*

I TRATTENIMENTI DI FINE DI CARNEVALE

Associazione Commerciale. — Una riuscitissima *sauterie* si ebbe ieri sera all'Associazione Commerciale: Le magnifiche sale sfarzosamente illuminate erano gremite, e fino alla mezzanotte si ballò animatamente nel salone degli specchi e nel salone rosso: la bella festa diretta con grande impegno dal consigliere economo dell'Associazione cav. Giuseppe Conti ebbe termine allo scoccar della mezzanotte.,

Notammo le signore e signorine: Guazzaroni Di Nola, Conti, Aita, Staderini, Zingone, Fortunati, Pacca, Sonnino, Saccomanni, Coen, Recchia, Cerruti, Barbiani, Moscato, Barbato, Balzani, Alessandri, Rubatto, Viola, Basili, Pasquinelli, Di Capua, Manfredi, Finocchi, Libotte, Campos, Vecchiarelli, Scheggi, Garroni, Rinaldi, Chiappa, Palomba, Gaggioli, Algranàti, Mangani, Tabanelli, Parisi, Aloisi, De Sanctis, Casazza, De Mori e Cattaneo.

The danzante all'Hotel Quirinale. – Sotto il patronato della principessa Maria Barberini, Emilia Odescalchi, Maria Dom. di Solofra, Alyse Borghese, della marchese Carolina Incontri, Sofia Patrizi Montoro, Francesca Princlli, Laura Pallavicino, Adele Theodoli, Francesca Sacchetti, della signora Anna Aphel, delle contesse V. Canera di Solasco, Angela Ceresa, Maria Cicogna, Elisa Piccolomini, della signorina Maria Silenzi, e a cura di un comitato esecutivo composto della profssa Amelia Corti Gianloreti, della signora Emma Frigiolini Caselli, della marchesina Maria Luisa Pallavicino, della signa Evelina Chiovato e dei sigg. prof. Giuseppe Falcinelli Antoniaci, cav. Gino Busetti, Armando Rauli, cap. Carlo Contreras, avv. Vincenzo Natta ha avuto luogo ieri un riuscitissimo the danzante. Notate tra l'elegante folla la principessa Pio di Savoia, comm. Di Donato e figlia, barone sig. Scaduto e figli, marchese Franca Facchetti, baronessa Marincola, contessa Zatini, marchesina Tedeschi, contessina Zamberti, contessa Miani e figlia, marchesa Franchi, signora De Ferrari Magni e figlio Alberto, magg. dott. Cesare Ortali, principessa Pignatelli di Cerchiara e signorina, baronessa Calenda dei Tavani, contessa Pace, marchesa Sacripanti, contessa Galamini, signora Desideri, signor Galli – Sacenti, signor Zoppi, signor Diego Arroni, signor Ciacci, signor Capi, signor Petitto e signora, signor Galetti, signor Melloni, signor Bertesi e figlia, signor Foschini, signorine Frasoldati, signor Ricci, signor Tocci, signor Ventura

Al Circolo marchigiano. — Riuscitissima la veglia danzante organizzata dal Circolo Marchigiano. Le belleampie sale rigurgitavano di una folla elegante e festevole che protrasse le danze sino oltre la mezzanotte

Tra gli interventi notammo:

Il presidente del Circolo avv. Belardini, il segr. cav. Rimondini, cav. Boldrini, prof. Angelotti, sig. Stoppoloni, cav. Tavasi, sig. Baldari, avv. Alessandrini, sig. Luca Antonelli, sig. Cesavi, sig. A. Gialiucci, ten. Bernardini, cap. Paterni, sig. Schiffer, cav. Ortolani, sig. A. Benigni, sig. Giacobbi, sig. Quagliavini, signora Lopi Adele, sig. Fua, sig. Arroni Diego, sig. D'Angelo, sig. E. Mosca, sig. Emanuele, sig. Gigli, sig. Verdesio, sig. Ridolfi, sig. Gavelli, sig. Zoboli, magg. Pandolfi, sig. Parveggiani, sig. Rinaldi, sig. Clavari Fernando, ten. Mallucci, ten. Gerlo, sig. Bianchini, cav. Vitali, sig. Cutra, cap. Ratti, sig. Zingone, col. Gaudenzi, cap. Bianchi, sig. T. D'Alvile.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

IN ARCADIA. — Conferenze della settimana (S. Carlo al Corso 437. ore 18,30 legali).

Mercoledì 5 – Sac. Dott. F. Agagianian: « L'Armenia ».

Giovedì 6 – Mons. Prof. E. Salvadori: Lettura e commento della Divina Commedia (Purgatorio. Canto XI).

Sabato 8 – Avv. V. Mangano: « La Società delle Nazioni ».

EDITH EMILY JOHNSON RIVOIRA

annunzia con intenso dolore la morte quasi improvvisa del suo adoratissimo consorte

Comm. TERESIO RIVOIRA

ACCADEMICO LINCEO

avvenuta lunedì 3 corr. alle ore 22 dopo breve ed atroce malattia.

Il trasporto della salma avrà luogo giovedì 6 corr. alle ore 10 muovendo dalla dimora dell'Estinto in via Cavour N. 44.

Prim. Impr. Funebre Piacenti - V. del Leone 21 - Roma

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Ferimento in...... maschera. — In via dei Sardi 32 da vario tempo abitano il carbonaio Giulio Patrignani di a. 45 e la moglie Lucrezia Calozzi di a. 38.

Tra i coniugi avvenivano spesso dei litigi per questioni di gelosia.

Ieri alle ore 16, il Patrignani indossato un domino cominciò a girare per le varie osterie del popolare quartiere di S. Lorenzo in compagnia di una donna.

La Calozzi saputo il fatto verso le ore 1 della scorsa notte si accinse a cercare il marito lo invitò a tornare a casa, ma il Patrignani invece di seguire il consiglio della consorte, la minacciò.

Si accese una vivace discussione e la Calorri estratto

Si accese una vivace discussione e la Calozzi estratto un coltello da una tasca del grembiule, ferì ripetutamente il marito.

Al clamore della rissa accorsi due carabinieri che adagiarono il ferito in una vettura pubblica e lo accompagnarono al Policlinico.

I sanitari riscontrarono al carbonaio cinque ferite di coltello al torace e lo giudicarono in pericolo di vita.

Informato del fatto il Commissariato di S. Lorenzo, il vice brigadiere Turco e gli agenti Di Naio e Caporali, hanno iniziato attive indagini per arrestare la Calozzi che si è data alla latitanza.

Perdura il mistero sulla morte del vinaio. — Sulla causa della morte di Giovanni Franchi, trovato cadavere come ieri narrammo nel magazzino di vino della Ditta De Santis in Trastevere, non si sa ancora nulla di preciso.

Vi sono delle circostanze che stanno ad avvalorare l'ipotesi del suicidio, come altre che concorrebbero a sostenere quelle del delitto.

Si è intanto accertato che il Franchi, la sera avanti si era abbandonato a copiose libazioni, e si ritiene che rientrato nel magazzino, essendo come sempre ossessionato dalla paura dei ladri, abbia nascosto il portafoglio con il danaro entro il quaderno ove poi è stato rinvenuto.

Al mattino, destato, non trovandosi il danaro in tasca e non rammentando ove l'avesse nascosto, suppose che il danaro gli fosse stato trafugato durante il sonno.

E questo fatto avrebbe indotto il disgraziato al suicidio.

Restano ad accrescere il mistero le quattro macchie trovate su la parete. Ieri mattina è tornato sul posto il giudice istruttore Natali, il dott. Falco della polizia scientifica ed i delegati della squadra, investicatrice.

Il cadavere con un carro municipale è stato, verso le 16 trasportato al Verano ove rimane a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di ladri di stoffe. — La squadra investigativa eseguendo indagini sul furto avvenuto la notte dal 26 al 27 febbraio u. s. in danno della ditta *Sorgente dei crediti* con negozio in via del Clementino, dove i ladri penetrati mediante scasso rubarono per circa 25 mila lire di stoffe, ha identificato e proceduto all'arresto dei furfanti. Ecco i nomi dei mariuoli: Martini Panfilo di a. 34 ab. in via Pietro Peretti 27; Guidoni Saverio di a. 38, ab. in via dei Vascellari; 6, Colluccini Filippo di a. 19, ab. in via delle Mura Vaticane 40; De Angelis Giuseppe, di a. 19 ab. alla salita di S. Onofrio 10; Corteggiani Osmino, di a. 32 con agenzia di spedizione in via Monterone 10, che sembra sia stato l'organizzatore del furto.

Nella stalla del Martini Panfilo e di Guidoni Saverio, in piazza Santa Cecilia 11, sopra un palchettone venne trovata nascosta quasi due terzi della refurtiva.

Altra refurtiva del valore di circa 5 mila lire fu trovata e sequestrata nel negozio di tessuti in via Monte Savello 5, di proprietà di Salvatore Sonnino, di a. 33 che venne arrestato per ricettazione dolosa.

Si ha ragione di ritenere che si tratta della combriccola dei ladri che da qualche tempo a questa parte svaligia negozi di stoffa.

Il Corteggiani ha il padre proprietario di una agenzia di spedizione, ha quindi modo di poter conoscere e prendere indicazioni dei magazzini dove trasporta merce.

Egli, ultimamente fu arrestato per altro furto di stoffe per L. 34 mila a danno del negoziante Teicher Carlo e da poco dimesso dal carcere.

Il De Angelis ed Coluccini sono dipendenti del Corteggiani.

Borseggio. — L'altra notte in via dei Chiodaroli, Achille Corradi di a. 42 fu derubato da una donna del portamonete contenente 1000 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Rinvenimento di un feto. — Nell'interno del Verano, ieri da una guardia municipale fu rinvenuto un feto di sesso maschile. Venne lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — In via della Lungaretta, ieri alle ore 18, Enrica Di Lorenzi di a. 21 ab. in via Luciana Manara 15, per motivi di gelosia venuta a lite con il fidanzato Attilio Pagliani di a. 27 ab. in via S. Cosimato 43, riportò contusioni al viso.

Recatasi all'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 8 giorni.

Incendio. — Ieri in via della Magliana s'incendiò un fienile di proprietà di Giulio Del Pelapardo.

Romasero distrutti vari quintali di fieno, per un valore di circa 8000 lire.

Accorsero i vigili, il fuoco fu spento dopo due ore di lavoro.

L'estrazione dei Premi della Lotteria

PRO FONDAZIONE " REGINA ELENA „

Alle 10 di ieri è stato ripreso il sorteggio dei numeri.

801	0.941.381 –	802	3.568.589 –	803	3.735.444
804	3.948.422 –	805	1.323.565 –	806	2.774.405
807	3.364.091 –	808	1.410.541 –	809	1.090.954
810	2.510.519 –	811	1.969.459 –	812	2.862.652
813	4.702.873 –	814	1.545.349 –	815	0.395.051
816	0.409.498 –	817	1.926.115 –	818	3.479.010
819	0.317.388 –	820	3.086.347 –	821	3.477.664
822	1.813.721 –	823	2.599.478 –	824	1.897.172
825	3.940.110 –	826	2.639.741 –	827	1.254.116
828	2.722.597 –	829	1.930.881 –	830	0.464.118
831	0.460.155 –	832	1.119.042 –	833	2.231.101
834	3.833.037 –	835	3.667.934 –	836	3.407.852
837	4.603.375 –	838	0.947.961 –	839	3.219.116
840	2.939.079 –	841	1.333.617 –	842	1.817.681
843	1.470.852 –	844	1.896.546 –	845	0.549.067
846	3.028.547 –	847	2.457.429 –	848	2.998.690
849	3.496.840 –	850	0.845.350 –	851	2.021.680
852	4.181.452 –	853	4.444.417 –	854	3.343.030
855	1.917.896 –	856	1.194.525 –	857	2.577.791
858	3.357.416 –	859	1.152.866 –	860	4.439.686
861	0.292.562 –	862	0.408.115 –	863	3.804.446
864	0.285.196 –	865	2.864.920 –	866	1.973.557
867	1.038.615 –	868	2.815.155 –	869	4.718.097
870	4.819.685 –	871	4.133.195 –	872	4.103.828
873	1.301.234 –	874	0.095.523 –	875	3.548.301
876	2.759.754	877	2.403.124 –	878	1.340.797
879	1.482.010 –	880	4.051.125 –	881	1.188.805
882	3.047.047 –	883	3.828.566 –	884	3.920.240
885	0.898.166 –	886	1.039.903 –	887	4.984.960
888	3.194.931 –	889	3.276.731 –	890	0.802.259
891	1.225.618 –	892	2.056.344 –	893	3.494.350
894	3.379.155 –	895	4.864.958 –	896	3.583.500
897	3.812.492 –	898	4.545.378 –	899	1.225.560
900	0.001.604 –	901	3.227.608 –	902	0.287.204
903	3.718.913 –	904	3.041.999 –	905	3.054.614
906	4.919.938 –	907	1.226.288 –	908	2.023.587
909	0.618.892 –	910	3.379.270 –	911	1.460.861
912	0.082.373 –	913	3.725.725 –	914	0.512.671
915	3.936.265 –	916	0.369.138 –	917	2.448.674
918	1.957.882 –	919	2.082.108 –	920	1.006.548
921	2.766.928 –	922	0.422.753 –	923	0.324.565
924	0.833.616 –	925	3.619.021 –	926	2.638.753
927	4.787.210 –	928	1.234.557 –	929	1.148.397
930	0.554.888 –	931	1.169.312 –	932	3.183.227
933	1.515.741 –	934	4.820.993 –	935	0.485.661
936	2.547.208 –	937	4.114.002 –	938	3.395.011
939	3.522.735 –	940	2.202.182 –	941	4.507.109
942	3.655.833 –	943	1.163.073 –	944	2.570.191
945	3.780.095 –	946	3.239.009 –	947	2.021.189
948	4.458.086 –	949	1.712.949 –	950	1.721.944
951	2.077.100 –	952	0.808.616 –	953	1.691.960
954	0.846.504 –	955	0.912.740 –	956	2.390.683
957	1.580.676 –	958	3.744.680 –	959	4.844.992
960	2.590.463 –	961	1.317.196 –	962	2.775.132
963	2.789.334 –	964	2.053.750 –	965	1.523.328
966	4.945.381 –	967	3.352.121 –	968	3.002.224
969	4.304.899 –	970	4.544.288 –	971	0.308.081
972	3.924.831 –	973	3.648.933 –	974	3.125.063
975	3.215.795 –	976	0.587.604 –	977	1.535.352
978	1.192.385 –	979	3.322.703 –	980	1.661.347
981	2.686.750 –	982	3.919.155 –	983	4.427.264
984	3.072.301 –	985	3.701.220 –	986	1.650.984
987	0.285.200 –	988	3.852.564 –	989	0.252.856
990	2.501.795 –	991	0.592.140 –	992	1.192.726
993	4.727.972 –	994	0.641.608 –	995	1.835.164
996	4.085.941 –	997	1.039.720 –	998	1.977.002
999	4.284.724 –	1000	2.944.430 –	1001	2.611.456
1002	2.356.575 –	1003	2.005.277 –	1004	4.896.224
1005	0.639.675 –	1006	3.939.509 –	1007	3.475.732
1008	3.985.776 –	1009	1.654.996 –	1010	4.346.350
1011	3.981.064 –	1012	1.167.009 –	1013	2.612.699
1014	3.466.419 –	1015	4.717.906 –	1016	0.720.885
1017	4.962.634 –	1018	1.782.366 –	1019	2.109.797
1020	4.480.055 –	1021	2.968.208 –	1022	0.576.883
1023	0.372.131 –	1024	1.908.323 –	1025	0.071.473
1026	2.693.209 –	1027	4.735.729 –	1028	3.955.616
1029	1.716.648 –	1030	2.432.356 –	1031	2.960.955
1032	0.764.061 –	1033	0.553.541 –	1034	1.027.364
1035	3.244.235 –	1036	0.593.043 –	1037	2.402.866
1038	4.238.673 –	1039	1.511.447 –	1040	3.155.336

L'estrazione sospesa alle 13 si riprenderà questa mattina alle 10.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Ieri due rappresentazioni. Nella diurna *Tosca* richiamò molto pubblico. Gilda Dalla Rizza, il tenore Grassi e il baritono Giraldoni, furono festeggiatissimi.

Nello spettacolo serale si è avuta una replica del *Mefistofele* di cui è protagonista magnifico Nazzareno De Angelis.

La parte di *Margherita* fu assunta dalla signora Gina Viganò, una pregevole artista, che ha avuto dall'uditorio festose accoglienze per le sue qualità di cantante corretta alle quali unisce la grazia della persona gentile.

Nella parte di *Elena* si è presentata la signorina Mila Gillovich, che ha voce di timbro esteso e gradevole, educata ad una ottima scuola.

La dizione chiara, la padronanza scenica, la nobiltà della figura hanno dato maggior risalto alle sue doti vocali, specialmente notevoli nel registro acuto.

La signorina Gillovich ha meritato liete accoglienze che erano espressione sincera del pubblico. Sempre applaudito il tenore Perea, cantante nobile e artista coscienzioso.

Stasera riposo per attendere all'allestimento della nuova opera *Jacquerie.*

Quirino. — Questa sera si darà la serata d'addio dell'illustre attrice Irma Gramatica con l'ultima replica della nuova commedia di Zorzi *La vena d'oro,* che anche, nelle due recite di ieri, riportò il più lieto successo.

La sig.ra Gramatica, per lo spettacolo di stasera ha messo a disposizione del Comando militare per i nostri soldati parecchi palchi e poltrone.

— Domani sera riposo e venerdì prima recita della compagnia d'operette « Città di Milano » col *Bal Tabarin,* protagonista la Cristoforeanu.

Argentina. — Con la rappresentazione delle due brillantissime commedie di N. Martoglio *L'Altalena* e *L'aria del continente,* la compagnia del teatro « Mediterraneo » ha dato il suo addio.

— Sabato prima rappresentazione della compagnia Palmarini.

Valle. — La stagione si chiuderà stasera con la serata in onore di Tina di Lorenzo e Armando Falconi. Si rappresenterà Francillon.

— Sabato prima recita della compagnia comica Galli-Guasti-Bracci con *La Monella.*

Nazionale. — Questa sera riposo.

— Domani la compagnia Scarpetta darà al nostro teatro la 108ª replica de *La donna è mobile* che così caloroso successo ha avuto al teatro di via Urbana.

Adriano. — Domani riposo. Giovedì *La duchessa del Bal Tabarin* con la Criscuolo e Favi Edoardo.

Manzoni. — Anche stasera *La donna è mobile.* La brillante commedia non ha certo più bisogno di presentazione poichè siamo alla 102ª replica.

Eliseo. — Questa sera riposo.

— Sabato la compagnia Petroni inaugurerà la stagione con la *Duchessa del Bal Tabarin,*

Morgana — La *Principessa dei dollari,* nelle due rappresentazioni di ieri, ebbe un esito lietissimo. Si distinsero particolarmente la Ghirelli, il tenore Alberti, la Boschi, il Rosa, ecc.

Stasera si darà uno spettacolo a beneficio e degli ex-carabinieri con la *Principessa dei dollari.*

Piccoli. — Un numeroso pubblico di piccoli e di... grandi accorre sempre al teatrino di via dei SS. Apostoli dove continua a replicarsi, sempre con esito lietissimo, l'interessante melodramma: *I promessi sposi.*

STAGIONE LIRICA AL « MANZONI »

Ecco il programma della stagione:

Africana, Ruy Blas, Trovatore, Guaranuy, Guglielmo Tell, Gioconda, Puritani, Lucrezia Borgia, Favorita, Ebreo, Norma, Rigoletto, Forza del destino, ed altre da destinarsi.

Elenco artistico: *signore:* Aidinoff Mirta, De Franco Olga, Di Pietro Maria, Francini Giuditta, Garneri Maria Alvi, Gregori Gina, Lampaggi Maria Luisa, Morelli Giuseppina, Robino Clotilde, Valponti Wera, Willaume Maria, Zacchetti Carmen.

Signori: Alvarez José, Bartolini Giuseppe, Camossi Alfredo, Cesari Ignazio, Dionigi Massimo, D'Anversa Ferruccio, Farri Giulio, Galli Tito, Tossi Amedeo, Sebastiani Giovanni, Seri Silvio, Silvotti Luigi e Zeri Walter.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Francini Roberto.

Sabato, 8 marzo 1919 alle 9 pom. prima rappresentazionz con l'opera in 4 atti di F. M. Piave e musica del m. G. Verdi: *La forza del destino.* **Renzo Rossi.**

Spettacoli di stasera

Quirino. — *La vena d'oro,* ore 21.
Argentina. — Riposo.
Valle. — *Francillon,* ore 21.
Nazionale. — Riposo.
Manzoni. — *La donna è mobile,* ore 21.
Eliseo. — Riposo.
Morgana. — *La principessa dei dollari,* ore 21.

TASSA SULLE INSERZIONI

Con Decreto Luogotenenziale n. 1817 del 17 novembre 1918 (pubblicato nella *Gazzetta Uff.* del Regno il 9 dicembre 1918 n. 289) è stabilita una tassa di bollo sugli avvisi di pubblicità.

La tassa è fissata nella seguente misura:

Sino a L. 10	L. 0.10
da L. 10.5 a L. 50	» 0.25
da L. 50 05 a L. 100	» 0.50
da L. 100.05 a L. 250	» 1.—
da L. 250.05 a L. 500	» 5.—
oltre L. 500	» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede l'inserzione.

INFORMAZIONI

LA DATA DELLE ELEZIONI

Virtualmente, se non ufficialmente, si può dire inaugurato il periodo elettorale. A palazzo Braschi già piovono esibizioni e raccomandazioni.

Crediamo poter assicurare che la data delle elezioni sia stata fissata per i giorni 1 e 8 giugno.

Perciò i giorni della presente Camera, possono dirsi contati. Infatti, rinchiusi, fra pochi giorni i battenti dell'aula basiliana, non si riapriranno più, salvo impreviste circostanze, che alla nuova Legislatura.

GLI ALTI COMANDI

Ieri i generali Diaz e Badoglio sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio a palazzo Braschi.

— Il vice-ammiraglio sen. Cagni giunto a Roma è stato ieri ricevuto dal Ministro della Marina on. Del Bono.

PER LE " OTTO ORE „ DI LAVORO

I componenti del Comitato Permanente del Lavoro, i rappresentanti degli industriali e degli operai e i delegati italiani del lavoro alla Conferenza di Parigi s'adunarono presso il Ministero dell'Industria

I delegati prospettarono l'opera svolta da loro alla Conferenza della pace e riferirono sugli accordi presi.

Dopo discussione fu stabilito di concedere subito, senza attendere le decisioni della Conferenza della pace, le otto ore di lavoro a tutti gli operai italiani eccetto quelli delle industrie tessili, – per i quali ultimi invece si attenderebbero le deliberazioni della Conferenza.

I rappresentanti degli operai insisterono per l'applicazione generale della giornata legale di otto ore. Le adunanze del Comitato continuano.

PER LA MARINA MERCANTILE

S'adunarono ieri mattina nell'Uf. IV di Montecitorio i deputati che si interessano della marina mercantile gli on. Orlando Salvatore, Abozzi, Astengo, Canepa, Arlotta, Rissetti, Reggio, Celesia, Adinolfi, Tassara, Agnesi, Cassin, Cassuto, ecc.

Dopo lunga discussione, principalmente diretta ad evitare che i provvedimenti allo studio presso il Ministero dei trasporti siano intesi a favorire la costituzione di armatori di Stato, fu rilevata la condizione gravissima della nostra marina mercantile e si fecero previsioni pessimiste per il suo avvenire, poichè in questo momento non si compra e non si costruisce.

La riunione deliberò di pregare il ministro De Nava di voler dare schiarimenti intorno alle sue intenzioni sulla nostra marina mercantile e fu richiamata la sua attenzione sull'ordine del giorno dell'on. Orlando Salvatore, accettato dal Governo ed approvato dalla Camera nella seduta del 1. dicembre scorso.

Oggi alle 11 i deputati si riuniranno nuovamente.

I DALMATI ALL'ON. MOLINA

L'on. Ercolano Salvi ha inviato in nome dei dalmati irredenti all'on. Molina il seguente telegramma: « Onorevole Molina, Montecitorio – Roma –

A Lei che primo reagì contro impressionanti rinunzie orientando Camera su necessità redenzione Spalato, sentito plauso, ringraziamenti ».

MUTUI DELLA CASSA DD. E PP. A COMUNI E PROVINCIE

Sono stati concessi sottonotati mutui di favore dalla Cassa Depositi e Prestiti:

Provincie – Avellino L. 940.000;

Comuni – Accetura – (Potenza) L. 200.000, Bassano di Sutri (Roma) lire 15.4000; Forino (Avellino) L. 145.000, Terno d'Isola (Bergamo) lire 7.600, Poggio S. Marcello (Ancona) L. 2.500, Sarezzo (Brescia) lire 14.200 Castelnuovo Scrivia (Alessandria) L. 75.300, Cesi (Perugia) L. 42.800, Parabiago (Milano 64.400; Mulazzo (Massa Carrara) L. 36 100; Pennabilli (Pesaro) L. 49.500; Pieve di Cento (Ferrara) L. 35.400; Trigolo (Cremona) L. 10.000; Terni (Perugia) L. 170.000, Cattolica (Forlì) L. 1.400, Portici (Napoli) L. 30.100, Vastoginardi (Campobasso) L. 2.900 e L. 140.000, Grottaferrata (Roma) L. 47.300, e L. 48.500, Campagna (Salerno) L. 5.700, Cascina (Pisa) L. 68.300, Cosenza L. 125.000 e L. 300.000, Lastra a Signa (Siena) L. 10.000, Sestu (Cagliari) L. 20.000, Seregno (Milano) L. 63.800, Bucine (Arezzo) L. 38.700, Capri (Napoli) L. 23.000, Cesenatico (Forlì) L. 10.7000, Chiaravalle (Ancona) L. 31.500, Lastra e Signa (Firenze) L. 48.000, Squillace (Catanzaro) L. 8.000, Torre del Greco (Napoli) L. 140.900, Alberobello (Bari) L. 25.000 Avola (Siracusa) L. 10.000 Calci (Pisa) L. 19.000, Carrara (Massa) L. 120.500, Casteldaccia (Novara) L. 2.400, Castel S. Lorenzo (Salerno) L. 2.800, Gorinaldo L. 11.500 e L. 7.700, Gangi (Palermo) L. 10.000, Gerano (Roma) L. 1.100, Lodi (Milano) lire 100.000, Manduria (Lecce) L. 30.000 Massa L. 151.700, Monsampietro Morico (Ascoli) L. 5.000, Montegiberto (Ascoli) L. 3.500, Montegibetto (Ascoli) L. 3.500, Montelepre (Palermo) L. 4.600, Mussomeli (Caltanisetta) L. 4.500 a L. 25.400, Neso (Bergamo) L. 5.000, Pellezzano (Salerno) L. 33.100, Puta (Cagliari) L. 3.700, Punenongo (Bergamo) L. 5.000 Serradifalco (Caltanisetta) L. 45.800, Quaglietta (Avellino) L. 2.400, Saluzzo (Cuneo) L. 125.500, S. Antimo (Napoli) L. 15.400 S. Cataldo (Caltanisetta) L. 45.000 S. Maria in Stella (Verona) L. 7.600, Sansevero (Foggia) L. 150.000, Terricciola (Pisa) L. 20.200, Vaori (Chieti) L. 700 Villafalletta (Cuneo) L. 6.000, Valguarnera (Caltanisetta) L. 14.400.

COMITATO PARLAMENTARE DEL COMMERCIO

Ieri si è radunato il Comitato parlamentare del Commercio sotto la presidenza del sen. Tittoni per deliberare sull'invito del Comitato centrale di mandare una numerosa rappresentanza italiana alla prossima conferenza parlamentare che si terrà a Bruxelles dal 20 al 24 maggio.

Il Comitato italiano deliberò accettare, sotto riserva per quanto riguarda gli on. deputati nell'eventualità delle elezioni politiche in giugno.

Inoltre deliberò di chiedere al Comitato centrale di Bruxelles di aggiungere ai temi sottoposti alla prossima Conferenza un tema d'interesse importante per l'Italia:

« Trasporti dall'Italia del Sud all'Inghilterra, Scozia ed altri paesi del Nord di generi di derrate agricole ed alimentari.

Operai e industriali approvano le proposte italiane a Parigi

Sotto la presidenza dell'ing. Saldini, ieri e lunedì ha avuto luogo l'importante convegno convocato dal Ministro per l'Industria, Commercio e Lavoro per uno scambio di idee sulle direttive seguite dalla Delegazione italiana presso la Commissione istituita dalla Conferenza della Pace per la legislazione internazionale del lavoro.

Erano presenti i membri della Delegazione Barone Mayor des Planches, on. Cabrini, on. Abbiate, on. Longinotti; più il dep. Turati e il sen. Bergamasco, gli industriali Cattaneo, Gadda, Lollo, Olivetti, Perrone, Strazza, Targetti e Tarlarini: gli operai Agnelli, Bruno, Buozzi, Grandi, Galli, on. Quaglino, Reina. Per gli interessi agricoli erano presenti l'on. Soderini ed il dott. Mazza. L'amministrazione era rappresentata dal comm. Falciani, dal comm. De Michelis, dall'ing. Locatelli, dal dott. Solinas dal dott. Marolla e dal dott. Cao.

Il barone Mayor des Planches illustrò i capisaldi della proposta britannica per la istituzione di un organo permanente internazionale che nell'ordinamento della Società delle Nazioni dovrà preparare le concenzioni internazionali sul lavoro.

L'on. Cabrini mise in evidenza la portata delle varie proposte propugnate dalla Delegazione italiana specialmente nei riguardi dei maggiori poteri da attribuirsi alla istituenda conferenza internazionale permanente, circa il carattere veramente internazionale della istituzione alla quale devono partecipare tutte le nazioni, circa la opportunità di assicurare una rappresentanza anche agli interessi agricoli e sulla necessità che il trattato di pace contenga un capitolo di clausole sociali.

Seguì una ampia animata discussione nella quale le rappresentanze industriali e le rappresentanze operaie si trovarono in completo accordo nell'approvare i punti di vista sostenuti dalla Delegazione Italiana.

MINISTERO INTERNO

AMMINISTRAZIONE CIVILE

Con recenti DD. LL., su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Orlando, sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

Provvedimenti per la città di Napoli.

Modifiche ed aggiunte al D. L. 16 novembre 1918 n. 1750 portante provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra. Mutui alle provincie pel pareggio del bilancio 1919. Estensione alle provincie di Cagliari e Sassari delle disposizioni dei DD. LL. 27 giugno 1915, n. 988 e 18 maggio 1916, n. 743. Scheda di decreto col quale viene fatto obbligo alle provincie ed ai comuni di assegnare ai dipendenti impiegati agli agenti e salariati una indennità mensile nella misura e colle limitazioni stabilite per gli impiegati dello Stato.

Casalmaggiore: (Cremona) - Erezione in ente morale della Fondazione Madella e concentramento nella Congregazione di Carità.

Spezia (Genova) – Erezione in ente morale dell'orfanotrofio Giuseppe Garibaldi e concentramento nella Congregazione di Carità.

Pontevico (Brescia) – Erezione in ente morale della Fondazione «Borse di Studio generale Forcella» ed approvazione dello Statuto organico.

D. L. col quale viene elevata a lire 7 giornaliere, a decorrere dal 1° gennaio 1919, la misura della indennità da corrispondersi pel mantenimento del cavallo ai funzionari ed agli agenti di P. S. facenti parte delle squadriglie a cavallo che agiscono in Sicilia.

Varzi (Pavia) – Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto.

MINISTERO FINANZE

Per il demanio dei tabacchi

Allo scopo di procedere alla scelta dei terreni che dovranno costituire il Demanio per la coltivazione del tabacco, il Ministero delle Finanze ha nominato speciali commissioni con l'incarico di visitare i poderi offerti. Esse dovranno riferire sulla qualità dei terreni e sulla loro idoneità alla cultura del tabacco esprimendo anche il proprio parere sul prezzo richiesto dai proprietari.

Esenzione dalle tasse di bollo e registro

Con decreto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di iersera, si concede l'esenzione dalle tasse di bollo e di registro ai contratti stipulati per conto dei Governi alleati per provvedere, con Ditte italiane, ad appalti e somministrazioni nell'interesse delle rispettive truppe che si trovino nel territorio nazionale od occupato.

MINISTERO AGRICOLTURA

RIUNIONE DI FABBRICANTI E COMMERCIANTI DI MACCHINE

Per iniziativa del Ministero e del Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti si riunirono i commercianti e poi i fabbricanti di macchine agrarie, per stabilire i mezzi meglio atti a dare incremento alla produzione nazionale.

Gl'invitati avevano accolto molto bene e ritenuto lodevole l'iniziativa ed erano accorsi numerosi. Le riunioni furono presiedute dall'on. Sitta Sottosegretario di Stato, il quale esortò gli intervenuti alla operosità ed alla concordia indicando loro l'orientamento della nuova industria affinchè essa possa iniziarsi su basi reali e sulle esigenze volute dalla multiforme nostra agricoltura.

Nella prima riunione fu stabilito il fabbisogno annuo di macchine, il quale può così riassumersi: falciatrici 9.000, mietitrici semplici 400, mietitrici legatrici 2.000, rastrelli 2.000, voltafieni 700, ranghinatori 300, trebbiatrici 1.200, locomobili ed altri motori 1.000, aratri 30.000, seminatrici 2.000, pressaforaggi 400, sarchiatrici e simili 2.500.

Alla seconda riunione intervenne anche l'on. Paratore, Sottosegretario di Stato per l'Industria, che diede esaurienti notizie sulla fornitura delle materie prime.

In questa seconda riunione fu constatato che l'industria nazionale può, fino da ora, provvedere al fabbisogno totale di aratri, trebbiatrici, locomobili e alla maggior parte della seminatrici. Per le macchine da raccolto, invece, data la stagione avanzata, non è possibile provvedere per quest'anno che a minima parte del fabbisogno; ma l'industria nazionale potrà produrre un numero molto maggiore di tali macchine per l'annata 1920.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Acque pubbliche

Con recenti decreti sono state autorizzate le seguenti concessioni di acque pubbliche:

— Al Comune di Milano (Azienda elettrica municipale) la facoltà di variare l'esistente derivazione dell'Adda alla «Boscania» in comune di Sandolo (Sondrio)

— Derivazione dall'Era in comune di Pontedera (Pisa).

— Id. dal Nervia in comune di Isolabona (Porto Maurizio)

— Id. dal Nera in territorio di Visso (prov. di Macerata)

***

La Cassazione di Roma, sezioni riunite, ha emanata la seguente massima di giurisprudenza:

«E' di competenza dell'autorità giudiziaria, e non del Tribunale delle acque pubbliche, decidere la controversia sul godimento di acque pubbliche, sorta fra un utente e altro privato che pretenda di partecipare all'utenza quando non vi sia contestazione sui diritti del demaio e sui rapporti di questo con l'utente.

Consiglio superiore

L'ing. comm. Alfonso Zanotta, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato, è stato nominato membro effettivo del Consiglio Superiore ed assegnato alla III Sezione del Consiglio medesimo, in sostituzione del funzionario di pari grado ing. comm. Eugenio Randich, collocato a riposo.

Per il Porto di Rimini

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di istituzione dell'ente autonomo per la costruzione delle opere di sistemazione del porto–canale di Rimini.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Libere Docenze

Rota dott. Ettore è abilitato alla libera docenza per titoli in storia moderna nella R. Università di Pavia.

Canalini dott. Giuseppe per esami di patologia speciale medica dimostrativa nella R. Università di Bologna.

Chiovenda dott. Emilio è autorizzato a trasferire nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze la libera docenza in botanica da lui conseguita per titoli nella R. Università di Roma.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Conti correnti e cheques postali

Dai primi accertamenti è risultato che il numero dei correntisti iscritti al nuovo servizio dei conti correnti ed assegni postali è di 148. Il movimento totale complessivo ascende a circa 5 milioni e mezzo di lire; ma nell'ultima quindicina il movimento medio giornaliero tra versamenti e pagamenti ha raggiunto la somma di 343 mila lire.

L'andamento del servizio risulta soddisfacente ed in incremento progressivo.

Dall' Estero

ANCHE UNA LEGA DELLE CHIESE CRISTIANE

(S) **Londra, 3.** — I giornali hanno da New York: Il vescovo Weller che é ritenuto come capo degli aderenti al partito della *High Church* della chiesa episcopale degli Stati Uniti, annuncia di avere incaricato tre prelati della Chiesa episcopale di recarsi a Roma per sollecitare l'appoggio del Papa allo scopo di promuovere una riunione delle chiese cristiane del mondo. Il vescovo ha concepito il progetto di formare una lega delle Chiese analoga a quella delle Nazioni, la quale comprenderebbe aderenti di tutte le chiese cristiane del mondo.

LA CRISI DEL LAVORO IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 3.** — Secondo notizie oggi pervenute la crisi del lavoro va prendendo una piega favorevole. Gli operai addetti alla riparazione delle navi nei cantieri del Tamigi, che sono in sciopero, in una riunione plenaria hanno deciso di riprendere il lavoro e d trattare in seguito le questioni riferentisi all'aumento di salario. Anche gli operai e gli impiegati dei cantieri navali della «North Ireland Shipbuilding Co», di Londonderry che si trovavano in sciopero dal 27 gennaio hanno ripreso il lavoro in attesa che venga data soddisfazione alle loro rivendicazioni.

Inoltre anche una gran parte degli operai dei cantieri di costruzione navale della Tyne, in isciopero da otto settimane, hanno ripreso oggi il lavoro.

I TEDESCHI AL FRONTE POLACCO

(S) **Posen, 2.** — Secndo notizie dalla frontiera tedesco–polacca, da tre giorni i tedeschi rinnovano gli attacchi su tutto il fronte.

LA COMM.NE INTERALLEATA IN POLONIA

(S) **Posen, 2.** — La Commissione interalleata ha assistito domenica alla cerimonia per la benedizione dell'artiglieria e nello stesso tempo di tutte le truppe polacche di Posen, le quali hanno salutato la Missione al loro passaggio. I polacchi avevano un aspetto veramente marziale e a vederli sfilare difficilmente si sarebbe potuto credere che si trattasse di un esercito costituito in sei settimane soltanto. Esso comprende approssimativamente 50.000 uomini sotto le armi, i quali aumentano ogni giorno in seguito agli arruolamenti volontari.

La Missione ha percorso le vie principali decorate di bandiere alleate e polacche. Regna grande entusiasmo.

Indi il Municipio ha offerto un ricevimento al quale erano presenti i membri della Commissione, i deputati, le autorità militari e le notabilità cittadine. Un'enorme folla ha acclamato col più grande entusiasmo la Commissione in piazza del Palazzo di Città e lungo il percorso del corteo.

RIPRESA DELLE OSTILITA' UCRAINO-POLACCHE

(S) **Londra, 3.** — L'*Agenzia Reuter* ha da Posen in data 2 corrente

Un telegramma da Leopoli dice che malgrado tutti gli sforzi della Commissione interalleata per persuadere gli ucraini e i polacchi ad accettare l'armistizio non si è potuto ottenere nulla. I negoziati sono stati rotti e le ostilità sono ricominciate. I membri della missione polacca si propongono probabilmente di lasciare Leopoli per unirsi all'altra Commissione polacca che si trova a Posen.

GLI UCRAINI HANNO ROTTO L'ARMISTIZIO

(S) **Londra, 3,** - L'«Agenzia Reuter» ha da Leopoli in data 2 corrente: Gli ucraini, rompendo l'armistizio, cominciano a bombardare la ferrovia Leopoli- Cracovia.

TRA CINA E GIAPPONE

New York, 4. — Secondo il *New-York Times* il governo giapponese ha deciso di prestare alla Cina 17 milioni di *yens* per la riorganizzazione del suo esercito.

ALTRE VITTORIE DEI LITUANI

(S) **Kovno, 2.** — Le truppe lituane hanno sloggiato i bolscevichi dopo accaniti combattimenti dalla Lituania occidentale. Vilna si trova ancora in potere dei bolscevichi perchè i lituani mancano di artiglieria. I bolscevichi trucidano tutti i prigionieri e fanno uso di proiettili esplosivi. Le popolazione è furibonda contro di essi.

LE PREVISIONI CATASTROFICHE DI LLOYD GEORGE.

◆ (S) **Londra, 4.** — Lloyd George, parlando oggi alla prima seduta del comitato misto dei padroni e degli operai, costituito giovedì scorso dalla Conferenza industriale, ha detto che la Russia si è frantumata, e che è dolente di dover dire che anche la Germania sembra avviarsi verso la rovina.

Non sarebbe sorpreso se l'Inghilterra dovesse nuovamente, e sotto diversi aspetti, salvare la civiltà.

La civiltà non può essere salvata che col trionfo della giustizia per tutte le classi sociali, indistintamente.

Lloyd George esorta i membri del Comitato a non ricercare vantaggi a detrimento degli altri. La Nazione attende da questa Conferenza la salvezza dello Stato.

Ai padroni Lloyd George dice: potrete ottenere vantaggi temporanei, che in fin dei conti potrebbero provocare la vostra rovina.

Agli operai Lloyd George segnala che ciò che succede in Russia, e che potrebbe benissimo succedere anche in Germania, dimostra come la classe operaia risenta più di ogni altra i tristi effetti dell'anarchia.

L'oratore tiene a rilevare che è un errore il far lavorare gli operai più di quanto sia assolutamente necessario, ma nello stesso tempo non si deve perdere di vista la concorrenza straniera, nè i bisogni di una collettività di 45 milioni di persone.

Lloyd George, parlando della miseria e della disoccupazione forzata, dice che è possibile e doveroso evitare un tale stato di cose; dobbiamo trovare un mezzo per impedire, quando sopravviene la disoccupazione, che le sofferenze, la povertà e la fame siano un incubo per le famiglie degli operai onesti.

Parlando infine della questione della produzione industriale, il Primo Ministro dice che la prosperità del paese dipende dall'aumento della produzione Abbiamo un debito di 8 miliardi di sterline; dobbiamo pagare questo debito aumentando la nostra produzione.

IN BOEMIA

◆ (S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Praga: L'indignazione della popolazione per l'affare dello spionaggio é grandissima.

Una casa tedesca é stata chiusa.

Il Console generale germanico é partito per Dresda.

Vi sono state manifestazioni antitedesche.

Il Congresso degl' "indipendenti" tedeschi

SCIOPERI E STATI D'ASSEDIO

(S) **Zurigo, 3.** — Si ha da Berlino: Ieri è stato inaugurato il Congresso straordinario del partito indipendente. Il Presidente *Haase* ha dichiarato che la rivoluzione era preparata già dal 1917. Essa non ha attuato tutte le speranze; ma gli indipendenti sanno che non è finita e che sarà coronata dal trionfo dell'internazionale. L'avvenire appartiene agli indipendenti, ciò che è stato dimostrato anche dalle recenti elezioni amministrative di Berlino.

Luisa Zeitz ha detto che il Governo attuale rappresenta la controrivoluzione stessa.

Haase ha annunciato l'arresto del presidente della Repubblica di Oldenburg ed ha detto che esso è avvenuto per ordine di Noske. E' stato arrestato anche il Presidente del Consiglio operaio di Manster ed è stato arrestato Kuhne, membro dell'Assemblea Nazionale.

L'Assemblea ha deciso di inviare un telegramma di protesta al Governo dell'Impero.

Ha preso poi la parola *Cohn*; ma durante il suo discorso gli indipendenti e i communisti si sono abbandonati a clamorose proteste.

Sono poi entrate nell'aula delegazioni le quali hanno annunciato che i metallurgici e gli operai delle officine ferroviarie hanno deliberato lo sciopero generale. Il Ministero di Stato prussiano ha proclamato lo stato d'assedio a Berlino, a Spandau, a Teltow e a Niederbarnim affidando il potere esecutivo a Noske. Sono state emanate ordinanze speciali per la durata dello stato d'assedio e per l'istituzione di tribunali marziali.

L'Assemblea Nazionale tedesca

DISCUTERA' LE CONDIZIONI DI PACE

(S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Berlino: Si annuncia che l'Assemblea Nazionale deciderà di proclamarsi Assemblea permanente per poter subito discutere le nuove condizioni di armistizio. Intanto tutta la stampa tedesca protesta contro le prevedibili condizioni e l'*Hamburger Fremdeblatt* ammonisce i negoziatori a non lasciarsi estorcere la firma perchè non sanno se ritornando da Spa troveranno ancora la Germania unita quale Stato, e quindi il loro sacrificio sarebbe vano. D'altronde, soggiunge il giornale, essi non avrebbero dovuto mai adattarsi a dare la loro firma, sicchè tutte le conseguenze del rifiuto ad accettare ingiunzioni disastrose sarebbero ricadute sui vincitori.

(S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Weimar: Ieri il governo conferì coi capi partito circa le condizioni dell'armistizio, specialmente circa i piroscafi.

Tutti protestarono contro l'ordine dell'Intesa che i piroscafi partano anche se non è conclusa ancora la Convenzione finanziaria.

Fu deciso all'unanimità che la Germania non può accettare le condizioni di armistizio e di pace che le fossero ingiunte, quali che esse siano. Vi sono dei limiti anche per il popolo, tedesco: se questi limiti fossero varcati, la responsabilità per quanto seguirebbe ricadrebbe sull'Intesa.

LE TRACOTANZE JUGOSLAVE

(S) **Zurigo, 3** – Si ha da Lubiana: L'Ufficio lubianese della Stampa comunica che la Commissione esecutiva del partito democratico Jugoslavo ha deciso d'invitare il Governo di Belgrado a richiamare la delegazione jugoslava alla Conferenza della Pace di Parigi, se il patto di Londra dovesse ancora servire di base ai negoziati per stabilire i confini fra la Jugoslavia e l'Italia.

Comizi di donne i tutti i paesi jugoslavi chiedono che Gorizia, Trieste, l'Istria, la Dalmazia e Fiume siano uniti alla Jugoslavia ed è stato trasmesso un ordine del giorno in questo senso alla Conferenza di Parigi nonchè alla figlia del Presidente Wilson.

L'ex capitano provinciale sloveno Pogacnink sino agli ultimi tempi austriacante devoto alla dinastia, è stato nominato ministro a Vienna.

Francia

(S) **Parigi, 3.** Cottin, autore dell'attentato contro Clemenceau, sarà giudicato il 14 corrente dal Consiglio di guerra.

S. U. d'America

(S) **Washington, 3.** — Il Presidente Wilson ha nominato Hoover direttore generale dell'amministrazione americana dei soccorsi creata in seguito all'approvazione del *bill* dei cento milioni di dollari per combattere la carestia in Europa. Hoover avrà pieni poteri per ripartire i viveri ed altri approvvigionamenti di cui è urgente il bisogno e di dirigerne il trasporto, la distribuzione e l'amministrazione.

Germania

◆ (S) **Zurigo, 4.** — Si ha da Berlino: Ieri sera é cominciato lo sciopero.

Gli spartachiani hanno tentato disordini, e sono stati scambiati colpi di arma da fuoco. Le truppe hanno respinto un assalto alla presidenza di polizia.

Cinque spartachiani sono morti.

Le truppe del Governo affluiscono. La città é occupata già da numerose forze.

Sono stati arrestati quattro ufficiali della divisione della guardia accusati di essere responsabili della morte di Liebknecht e di Rosa Luxemburg, per non avere vigilato durante il trasporto dalle carceri.

Gran Brettagna

◆ (S) **Londra, 4.** — Sir Robert Horne, ministro del Lavoro, ha presieduto la prima seduta del Comitato industriale misto, che ha avuto luogo stamane a Londra.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 5 Marzo — S. Eusebio martire

Leva il sole alle 6.42 — Tramonta alle 6.2

Leva la luna alle 7.56 m. -- Tramonta alle 10,6 s.

L'Ave Maria suona alle 6 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 4 marzo — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	1/2 coperto	calmo	11.0	7.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	6.0	nebbioso	—	12.0	4.0
Venezia	3 0	coperto	calmo	11.0	6.0
Bologna	7.0	3/4 coperto	—	12.0	6.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	sereno	calmo	8.0	5.0
Firenze	8.0	coperto	—	14.0	—
Roma	7.0	coperto	—	14.0	6.0
Bari	7.0	3/4 coperto	calmo	12 0	6 0
Napoli	9 0	sereno	mosso	14.0	6.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	11 0	nebbioso	calmo	14.0	7.0
Messina	10. 0	nebbioso	calmo	16.0	6.0
Cagliari	8. 0	3/4 coperto	mosso	17.0	7.0

R. Osservatorio al Collegio Romano
A ROMA

3 marzo – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 770 7 – Provenienza del vento NW – Velocità a 11h e 12h in chil. debole — Tempetura 12 5 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.5 – Umidità relativa in centesimi 51 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì gocce — Stato del cielo (10—coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 13.9 — Minimo: 3.0.

MONOVERBO

TE

Spiegazione del giuoco precedente

In – di – g – nazione — INDIGNAZIONE

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Il Ministero dell'Industria, Commercio e lavoro comunica:

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 3 marzo 1919:

Consolidati 3,50 % netto (1903) con godimento in corso 81.48.

Id. 5 % netto, con godimento in corso 87.55.

BORSA DI ROMA - 4 Marzo

Rend. It. 3 1/2 % 81.55 – Consolidato cont. 87.70 fine 87.82 1/2 – Banca d'Italia 1509 a 1510 a 1507 – Banca Commerciale 1160 a 1157 a 1150 – Banca It. di Sconto 692 a 690 – Nav. Gen. It. 868 a 870 a 866 a 869 a 863 a 865 a 849 - S. N. I. A. 106 1/2 - Tramw. Omnibus 195 – Condotte d'acqua 294 – Ansaldo 260 1/2 a 261 a 260 1/2 a 262 1/2 – Ilva 255 a 253 1/2 – Antimonio 108 - Eridania 522 a 515 - Zuccheri Romani 124 – Prodotti azotati 367 – Concimi Romani 203 a 205 – Forni elettrici 112 – Immobiliari 365 ex di L. 22 – Imprese Fondiarie 101 a 102 a 100 1/2 – Fondi Rustici 320 a 319 1/2 – a 320 1/2 – Risanamento di Napoli 359 – Fiat 517 a 512 – Ligniti 18 – Cotonerie 115.

Mercato di realizzi.

BORSE ITALIANE — 4 Marzo 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 1/2 %	81 70	81 55	— —	81 65
Consol. 5 %	87 87	87 80	— —	87 85
A. B. Italia	1506 —	1507 —	1508 —	1507 —
» Commerc.	1141 —	1142 —	1145 —	1135 —
» Cred. Ital.	749 —	748 —	748 —	749 —
» B. Roma	119 25	119 —	120 —	120 —
» Ital d. S.	693 —	692 —	691 50	693 50
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	300 —	300 —	302 —	301 —
Meridionali	538 50	535 —	538 —	540 50
Acc. Terni	— —	2930 —	— —	— —
Venete	— —	224 —	— —	— —
Rubattino	845 —	845 —	844 —	850 —
Raffinerie	424 50	428 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	261 25	260 —	— —	261 —
Sid. Savona	252 50	— —	— —	— —
Soc. Metall.	149 —	147 —	— —	— —
Eridania	517 —	520 —	— —	515 —
Industrie	494 —	492 —	— —	— —
Min. Elba	372 50	375 —	— —	374 —
Edison	— —	735 —	— —	— —
Marconi	135 25	135 —	— —	— —
Camb				
New-York	— —	— —	— —	— —
Francia	— —	— —	— —	— —
Londra	— —	— —	— —	— —
Svizzera	— —	— —	— —	— —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Pop. Romano»).

Genova 4 (*ore 15,35*) – Rendita 81.70 – Consolidato 87.87 – Banca Italia 1506 – Commerciale 1141 – Credito Ital. 749 – Banca Sconto 693 – Banco Roma 119.50 – Meridionali 538.50 – Meediterranea 300 – Rubattino 846 – Lloyd Sabaudo 416 – Eridania 517 – Raffineria 424 -- Ind. Indigena 496 – Ansaldo 261.50 - Ilva 252.50 Elba 273 – Metalli 149 – Fiat 512 -- Marconi 135.

BORSA DI PARIGI

	1	3
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 —	64 —
Id. id. 3 % ammort. antica	— —	74 30
Id. id. 3 1/2 %	90 95	— —
Id. id. 3 1/2 % amm. nuova	91 40	90 30
Prestito francese 1915 5 %	73 75ex	73 70
Id. id. liberata	74 45	74 40
Id. id. non liberato	74 40	74 35
Tunisine	323 50	324 50
Rendita Argentina 1896	89 70	89 70
Id. Argentina 1900	87 —	86 —
Brasile 4 %	69 20	69 —
Obblig. bulgare 4 1/2 % oro 1907	304 —	308 —
Rendita egiziana 6 % unificata	96 —	96 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	102 —	102 50
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 1/2 %	72 —	— —
Portoghese nuovo	58 26	58 25
Rendita Russa 3 % 1891	35 80	36 50
Id. Russa 5 % 1906	56 —	56 10
Id. Russa 4 % 1909	45 50	45 75
Id. Serba 4 %	61 50	61 50
Id. Turca	73 —	72 —
Banca di Francia	— —	56 75
Banca di Parigi	1273 —	1280 —
Credito Fondiario	764 —	764 —
Crédit Lyonnais	1265 —	1270 —
Banca ottomana	547 —	547 —
Banca Comm. Italiana	940 —	9:0 —
Metropolitain	457 —	460 —
Azioni Suez	5210 —	5225 —
Thomson	740 —	741 —
Andalous	397 —	396 —
Nord Espagne	392 —	389 —
Saragozza	429 —	429 —
Soc. Alti Forni di Piombino	138 —	136 —
Rio Tinto	— —	1675 —
Sosnowice	915 —	— —
Brasile 5 % 1903	91 —	93 —
Brasile rescissio	6775	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	27 25	27 50
De Beers	504 —	506 50
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	65 —	64 50
Gold Fields	51 50	51 50
Randfontein	21 —	21 —
Rand Mines	83 —	83 —
Cambio su Italia	84. — - 86	— 84 — 87. —
Chéques su Londra	25.95 26. —	25.95 - 26. —

BORSA DI LONDRA

	28	3
Nuovo prestito francese 5 %	85 7/8	85 1/8
Prestito francese 4 %	— —	69 5/8
Prestito franc. 4 % non liberato	68 —	68 —
Nuovi Consolidati	59 1/8	59 1/8
Egiziano unificato	— —	91 1/2
Rendita Giapponese 4 %	75 7/8	75 1/2
Rendita turca unificata	67 1/8	— —
Venezuela	64 1/2	— —
Marconi	4 15/32	— —
Argento in verghe	47 3/4	47 3/4
Rame contanti	75 —	74 —

Chèque su Italia 30.25 a 30.37 1/2.

(S) **Amsterdam, 3.** — Cambio su Berlino *guilders* 25.20 – 24.27.

(S) **Madrid, 3.** — Cambio su Parigi 86.30. — —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

MUSEI – Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10; alle 14.

id. – dei Gessi (via Marmorata 94) dalle 14 alle 17.

id. – Archeologia Sacra e profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Pancrazio (via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.

id. – Catacombe di S. Agnese (Via Nomentana) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 17

id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 136) dalle 9 al tramonto

Ingresso lire una

MUSEI – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomotese (Piazza del Campidoglio dalle 10 alle 16.

id. – Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterana) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id. – *Vaticani* – Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 13.

id. – *Vaticano* – Sacra Grotta dalle 8 alle 11.

GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Pitture (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'arte antica Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 13.

id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 1) dalle ore 10 alle 17.

MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 23) dalle 8 alle 17.

id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. – Palatino (Via S. Teodoro 10) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e Fabbrica del musaico dalle 9 alle 16

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (Piano superiore – Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Traiano (Salita S. Onofrio 8) dalle 9 alle [illegible].

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *D.mo* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.15 *A.* – [illegible] *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa–Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13.50 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 21.30 *D.*

Firenze–Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – [illegible] *D.mo* – 20.50 *D.mo*.

Ancona: 5.45 *A.* – 12.55 *A.* – 19.20 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.35 *A.* – [illegible] *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – [illegible] – [illegible].

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10.

Terracina: 7.5 – 17.50.

Anzio–Nettuno: 7.5 – [illegible].

Viterbo: 6.10 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – [illegible] id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – [illegible] *D.*

Torino–Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* 23.20 *A.*

Milano–Firenze: 6.35 (Da Chiusi) – 9.55 *A.* – 10.55 *D.mo* – 12 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* – 15.45 *D.* – 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* 20.25 *A.*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 19.6 – 21.35.

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.30 – 20.20.

Nettuno–Anzio: 8.35 – 20.20

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo - 17.

Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19,40

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.20	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.[illegible]
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.27

FERROVIE VICINALI
ROMA–FIUGGI–FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (b) – 9,25 (a) - 13 (a) 15,50 (b) 18,20 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8,5 da Genazzano (b) – 10 (a) 11,15 (b) – 17,10 (a) 20,10 (b).

(a) per e da Fiuggi.

(b) per e da Frosinone.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6,30 – 8 – 9,30 – 11 – 12,30 – 14 – 15,30 – 17 – 18,30 – 20 feriale – 20,30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata–Valle Violata–Marino (circolari): 7,10 – 10,10 – 13,10 – 16,10 – 19,10 —

Albano–Castel Gandolfo–Marino (circolari): 8,35 – 11,35 – 14,35 – 17,35.

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6,20 – 7,5[illegible] – 9,25 – 10,55 – 12,25 – 13,55 – 15,25 – 16,55 – 18,25 – 19,55 feriale – 20,35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7,35 – 9,5 – 10,35 – 12,5 – 13,35 – 15 – 16,35 – 18,5 – 19,35 – 21,5.

Marino–Valle Violata–Bivio di Grottaferrata: 8,25 – 11,25 – 14,25 – 17,25 – 20,25 – 21.55 (festivo).

Marino–Castel Gandolfo–Albano (circolari): 9,50 12,50 – 15,59 – 18,59.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali